

**Triennio 2019 - 2022**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**GIOVANNI XXIII**

**Nova Milanese**

## SOMMARIO

<b>IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	7
<b>IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)</b>	8 -9 -10
▪ PRIORITÀ 1 - risultati scolastici	10-11-12
▪ PRIORITÀ 2 - risultati nelle prove standardizzate	13-14-15
▪ Ulteriori obiettivi	15
<b>L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"</b>	16
▪ Il contesto	17
▪ Risorse economiche e materiali esistenti	18
▪ Risorse professionali esistenti	19
▪ Organizzazione delle risorse umane	19-20-21
▪ Organizzazione delle risorse economiche	22
▪ Organizzazione delle risorse strutturali	22-23
▪ L'integrazione con il territorio	23-24
<b>I VALORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	25
▪ Le scelte fondamentali dell' istituto	25
▪ Finalità	25
▪ Linee guida	26
<b>ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA</b>	27
<b>LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
▪ La strutturazione degli spazi	27
▪ La sezione	27-28
▪ Gli spazi comuni	28-29
▪ L'articolazione della giornata scolastica	29-30
▪ Le modalità di programmazione	30
▪ Campi di esperienza	31
▪ Piano di lavoro annuale	31-

- Le linee metodologiche 32
- Modalità di lavoro 33
- Modalità di osservazione/valutazione 33-34

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA 35**

### **LA SCUOLA PRIMARIA**

- La strutturazione degli spazi 35
- La classe/l'aula 35
- Gli spazi comuni 36
- L'articolazione della giornata scolastica 37
- Discipline 37-38
- La programmazione 39
- Piano di lavoro annuale 39
- Le indicazioni metodologiche 40-41-42-43

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA 44-45**

### **LA SCUOLA SECONDARIA**

- Articolazione flessibile del gruppo classe 45-46
- Le compresenze 46
- L'attività di laboratorio 47-48-49-50
- Modalità di programmazione 50-51

## **EDUCAZIONE CIVICA 52**

- I nuclei tematici 53
- La valutazione 53-54
- **ALLEGATO** SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARIA  
**RUBRICA DI VALUTAZIONE** delle attività di Educazione Civica

## **PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA 55**

- Analisi del fabbisogno 56
- Obiettivi del Piano 56

▪ Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	57
▪ QUADRI ORARI SETTIMANALI E MODALITÀ DELLE ATTIVITÀ	58
Modalità di svolgimento delle attività sincrone	58
Modalità di svolgimento delle attività asincrone	59-60
Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	60
Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o in condizioni di fragilità	60
Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento	61
Domiciliare o fragilità	
▪ Strumenti per la verifica	61
▪ Criteri di valutazione degli apprendimenti	61-62
▪ Alunni con Bisogni Educativi Speciali	62-63
▪ Privacy	63
▪ Formazione del personale e supporto	63

**ALLEGATO CURRICOLO:**

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA  
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

**IL CURRICOLO** 64

▪ Criteri per l'organizzazione del curricolo	64-65
▪ Recupero e potenziamento	66-67

**LA VALUTAZIONE** 68

▪ La valutazione nella scuola primaria	69
▪ La valutazione nella scuola secondaria	70
▪ Valutazione del comportamento	71
▪ Certificazione delle competenze	71

**L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA** 72

▪ La scuola dell'infanzia	72-73
▪ La scuola primaria	74-75
▪ La scuola secondaria	76-77-78

**COMPETENZE DIGITALI** 79-80-81

<b>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO</b>	82
<b>EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ</b>	83-84
<b>MOVIMENTO, BENESSERE, APPRENDIMENTO</b>	85-86
<b>PERCORSI FORMATIVI DIRETTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO</b>	87
<b>L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	88
▪ Dimensione organizzativa	88-89
▪ Dimensione metodologica	89-90
▪ Dimensione relazionale	91
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	92-93-94
▪ Inclusione degli alunni con disabilità	94-95-96
▪ Inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	96
▪ Inclusione degli alunni con svantaggio	97
▪ Inclusione degli alunni stranieri	98-99
▪ Inclusione per alunni adottati	99
▪ Istruzione domiciliare	100
▪ Valorizzazione delle eccellenze	100
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>	101
▪ Azioni attuate per la continuità	101
▪ Azioni attuate per l'orientamento	102-103
<b>IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	104
▪ Rapporti scuola-famiglia	104-105-106
▪ Momenti istituzionali	106
▪ Momenti individuali	106
▪ Momenti Informali	107
<b>SICUREZZA A SCUOLA</b>	108
<b>LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	109-110
<b>L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	111

▪ Previsione fabbisogno	111
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	111
▪ Plesso GIOVANNI XXIII via Biondi, 12.	112
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	113
▪ Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12	114
▪ Plesso DON MILANI via Fiume, 28	115
▪ Plesso GIANNI RODARI via Venezia	116
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	116
▪ Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12	116
▪ Plesso ARCOBALENO Via Fiume, 26	117
▪ Plesso RODARI Via Venezia	117
<b>PREVISIONE FABBISOGNO DOCENTI – posti comuni e di sostegno</b>	118
▪ Scuola dell'infanzia	118
▪ Scuola primaria	119
▪ Scuola secondaria	119-120
▪ ORGANICO PERSONALE ATA	121
▪ ORGANICO POTENZIATO	121
▪ Figure di sistema	121-122
▪ Attività di potenziamento	123-124
<b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUTTURALI</b>	125-126
▪ Risorse economiche	127
<b>ALLEGATI</b>	
▪ Piano di miglioramento	
▪ Indicatori per la valutazione	
▪ Protocollo accoglienza alunni stranieri neoarrivati in Italia	
▪ Progetti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria	
▪ Educazione Civica- Rubrica di valutazione	

Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria

- Curricoli DDI

Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria

## ***IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

Il PTOF costituisce una cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107/2015 e adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza. Tale Piano è iniziato con la stesura del rapporto di autovalutazione (RAV) e con il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF. Così, prendendo spunto dall'articolo 1, comma 1 della legge 107, anche il nostro Istituto si è impegnato *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."*.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce la carta d'identità di ogni Istituzione Scolastica esplicitandone il progetto culturale, educativo, pedagogico-didattico e organizzativo. È uno strumento comunicativo dinamico che permette la diversificazione dell'offerta formativa.

Tale documento è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il piano, che ha ricevuto parere favorevole dal collegio docenti in data 25 ottobre 2018, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 6 novembre 2018.

## ***IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)***

Dall'anno scolastico 2014/15 tutti gli istituti sono coinvolti in un processo di autovalutazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80); il documento, redatto dal nucleo di autovalutazione sulla base di un modello elaborato dall'INVALSI, è consultabile sul sito della scuola ([www.icnova.edu.it](http://www.icnova.edu.it)) oppure su Scuola in Chiaro.

Il RAV, prima di mettere in evidenza i punti di forza dell'istituto e le sue criticità che diventano punto di partenza per le azioni di miglioramento, affronta l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Al termine della compilazione del RAV è stato chiesto alle scuole di identificare una o più priorità, relativa agli esiti degli studenti, su cui incentrare il Piano di Miglioramento. Gli esiti degli studenti certificano infatti il livello di competenze raggiunto e l'acquisizione di conoscenze e saperi; esprimono quindi il successo formativo di ciascun alunno, finalità principale della scuola.

### **SI RIPORTANO LE PRIORITÀ IDENTIFICATE DAL NOSTRO ISTITUTO E I TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE NEL TRIENNIO (RAV LUGLIO 2017).**

<b>PRIORITÀ 1</b>		<b>TRAGUARDI</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Integrare all'interno del Piano dell'offerta formativa il curriculum di Educazione civica come previsto dalla Legge 92 del 2019 e in coerenza con le Linee Guida emanate con Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020	Entro la fine dell'a.s. 2020/2021 riuscire ad integrare all'interno del curriculum di ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) l'educazione civica e la sua valutazione sia come campo di esperienza (infanzia e primaria) sia come materia interdisciplinare (primaria e secondaria di primo grado).

<b>PRIORITÀ 2</b>		<b>TRAGUARDI</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</b>	Sebbene si riscontrino miglioramenti negli esiti (valutazione RAV 4) rispetto alla media nazionale permane una certa criticità rispetto alla variabilità dei risultati all'interno dei plessi	Contenere il campo di variazione degli esiti all'interno di ciascun plesso e fra i plessi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare per l'a.s. 2020/21, in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>È connesso alle priorità</b>	
		<b>1. RISULTATI SCOLASTICI</b>	<b>2. RISULTATI NELLE PROVE STAND. NAZIONALI</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>Proseguire con il potenziamento delle fasce medie e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Implementare la formazione degli alunni mediante il curriculum di Educazione Civica</p>	X	
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Proseguire e consolidare l'utilizzo del digitale sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.</p> <p>Introdurre metodologie innovative.</p>		X
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Promuovere le forme di tutoraggio in ogni ordine e grado scolastico.		

	Aderire ai futuri PON relativi allo sviluppo delle competenze di base.		X
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Favorire una progettualità che coinvolga docenti dei tre gradi di istruzione per la definizione di un curriculum, coerente, verticale e integrato	X	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Partecipare a momenti di formazione organizzati dalle reti di scopo, di ambito oppure in autonomia dall'istituzione scolastica	X	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgere l'ente locale (l'assessorato alla cultura e all'istruzione) e le agenzie operanti sul territorio per promuovere momenti di formazione sui temi della cittadinanza democratica	X	

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

### **PRIORITÀ 1 - RISULTATI SCOLASTICI**

#### **PROBLEMA**

Analizzando gli esiti intermedi (fine primo quadrimestre) e finali (fine secondo quadrimestre) dei nostri alunni, si osserva la presenza di un certo numero di alunni che possono essere definiti appartenenti alla "fascia bassa": nella scuola secondaria hanno insufficienze nel primo quadrimestre e vengono promossi con carenze nel secondo; nella scuola primaria presentano valutazioni pari a "sei" o "sette". Il numero di alunni in fascia bassa aumenta nel passaggio dalla classe quinta della scuola primaria alla scuola secondaria, testimoniando che la pur necessaria discontinuità tra i due ordini di scuola costituisce una difficoltà a volte troppo grande. Al termine del ciclo (esame conclusivo) sono troppo numerosi gli alunni che vengono licenziati con valutazione "sei".

**SOLUZIONI**

La nostra scuola da anni mette in atto numerose azioni in questo senso: esse devono essere aumentate, maggiormente sistematizzate e la loro efficacia deve essere migliorata anche mediante un coinvolgimento delle famiglie più costruttivo.

Accanto al tutoraggio, il cui impatto potrà essere incrementato anche grazie all'organico potenziato, saranno strutturati, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, momenti formalizzati in cui, sfruttando la flessibilità del gruppo classe, si costituiranno gruppi di livello. I docenti, utilizzando nuove metodologie didattiche, più coinvolgenti e più efficaci, avranno come obiettivo il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e inglese. Nella scuola secondaria sono inoltre presenti da anni le attività laboratoriali pomeridiane che, dando agli studenti la possibilità di sperimentarsi in contesti diversi, spesso non curricolari, hanno come obiettivo anche la scoperta di particolari abilità, a volte non strettamente scolastiche e il rafforzamento dell'autostima. Una delle difficoltà nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria è costituita dall'impostare un efficace metodo di studio; accanto al lavoro che viene svolto a scuola, per apprendere le materie di studio (storia, geografia, scienze...) sono necessari momenti di revisione individuale: occorre studiare e spesso questo lavoro viene svolto a casa. Nell'ottica di un maggior coinvolgimento attivo delle famiglie, saranno istituiti brevi momenti di formazione dei genitori (classi prime scuola secondaria – classi terze scuola primaria) proprio in relazione al metodo di studio: gli insegnanti stessi illustreranno alle famiglie dei loro alunni il metodo insegnato ai figli indicando anche come aiutarli, in modo che l'azione della scuola e della famiglia possa procedere nella stessa direzione, creando una proficua sinergia.

Saranno inoltre attivati momenti di formazione, rivolti agli studenti delle prime della scuola secondaria ed eventualmente ai loro genitori, relativi al metodo di studio e alla costruzione di mappe anche con l'ausilio di strumenti multimediali.

Altra difficoltà è, in alcuni casi, un eccesso di discontinuità tra i due ordini di scuola. Il nostro è un Istituto Comprensivo relativamente giovane, attivo dal settembre 2012. Dopo un doveroso e necessario periodo di conoscenza reciproca, i docenti, riuniti in dipartimenti disciplinari, hanno strutturato un curriculum verticale nella maggior parte delle discipline; tale strumento viene ora verificato soprattutto negli anni ponte.

## **PROBLEMA**

D'altra parte nella scuola sono presenti anche numerosi studenti di fascia alta o medio-alta per i quali fino ad ora sono state utilizzate risorse troppo poco consistenti che hanno contribuito in misura troppo limitata a migliorare la loro motivazione e le loro competenze. I contatti avuti con le scuole superiori indicano che le aspettative dei docenti di tali istituti sono alte in termini di conoscenze e abilità; l'individualizzazione deve pertanto riguardare anche gli alunni che ottengono buoni risultati e con obiettivi ben precisi e mirati affinché gli studenti vengano messi di fronte a sfide che irrobustiscano la loro autostima e forniscano loro le competenze necessarie.

## **SOLUZIONI**

Sempre sfruttando la flessibilità del gruppo classe e con l'ausilio dei docenti dell'organico potenziato, sarà possibile costituire gruppi di livello "alto" o "medio alto" che tratteranno contenuti più complessi permettendo agli studenti di consolidare le loro competenze in italiano, matematica e inglese già dalla scuola primaria. Inoltre la scuola ha implementato una serie di progetti che, pur rivolgendosi a tutti gli studenti, creano, per gli alunni di fascia alta, reali occasioni di approfondimento e di crescita.

Per quanto riguarda lo studio della lingua inglese la scuola, consapevole dell'importanza che tale disciplina avrà nel futuro dei nostri studenti, mette in atto una progettualità che costituisce un'ottima opportunità per praticare la lingua e approfondirne la conoscenza:

- corso di avvicinamento alla lingua inglese per bambini di cinque anni;
- affiancamento dei docenti della scuola primaria con docente madrelingua inglese un'ora la settimana per 24 settimane in tutte le classi;
- certificazione lingua inglese per gli studenti più preparati del terzo anno di scuola secondaria; la preparazione avviene per due ore settimanali per tutto l'anno scolastico con un docente della scuola e docenti madrelingua.

Per quanto riguarda lo studio della matematica, gli studenti sono guidati ad affrontare la competizione MSF (Mathématique Sans Frontières) che permette di misurarsi con studenti di tutto il mondo. Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria vi sono le competizioni interne "Olimpiadi della matematica" e "Paraolimpiadi della matematica" basate essenzialmente su quesiti di logica e che, dopo una serie di eliminatorie, proclama un/una vincitore/vincitrice.

Per il secondo anno la scuola offre inoltre un laboratorio di latino in orario extracurricolare per gli studenti interessati delle classi terze scuola secondaria (un'ora la settimana per tutto l'anno scolastico).

## **PRIORITÀ 2 - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

### **PUNTI DI FORZA**

Nella classe seconda della scuola primaria la scuola raggiunge risultati complessivamente superiori al valore medio nazionale e regionale sia in italiano sia in matematica; tali risultati sono buoni anche rispetto a scuole con background socio-economico simile.

Nelle classi quinte della scuola primaria i risultati raggiunti permangono superiori al valore medio nazionale e ai risultati raggiunti da scuole con background socio-economico simile, non discostandosi invece dai risultati regionali.

Il punteggio raggiunto dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado si mantiene superiore al valore nazionale sia in matematica sia in italiano e al valore regionale solo in italiano.

La percentuale di cheating riportato nella restituzione delle prove è molto bassa, pertanto le prove si possono considerare attendibili; ciò per la Prova nazionale è rilevabile anche dal confronto tra la media delle prove Invalsi e la media delle

valutazione d'esame per classe.

Il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi (1 e 2) è quasi sempre inferiore al valore nazionale, avvicinandosi a questo solo per matematica nelle classi quinte; il loro numero diminuisce con il progredire della permanenza a scuola.

Il numero di studenti collocati nei livelli più alti (4 e 5) è sempre superiore al livello nazionale.

## **PROBLEMI**

Per quanto riguarda la classe seconda della scuola primaria, le differenze che si evidenziano tra le classi all'interno dei plessi sono in alcuni casi molto grandi in italiano, mentre in matematica le differenze tra le classi sono meno marcate.

Tali differenze hanno indotto ad una più attenta riflessione sulle modalità di acquisizione di informazioni dalle scuole dell'infanzia e sulla formazione classi.

In quinta classe della scuola primaria le differenze tra le classi appaiono meno marcate, mentre alla scuola secondaria si evidenziano soprattutto in italiano.

## **SOLUZIONI**

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate si ottiene prima di tutto attraverso il miglioramento delle competenze degli studenti. Tutte le azioni messe in campo per ottenere migliori risultati scolastici e sopra descritte dovrebbero pertanto avere come effetto anche un innalzamento dei livelli nelle prove INVALSI. Nello specifico esistono tuttavia alcuni aspetti che devono essere curati per un miglior successo nei test:

- l'utilizzo proficuo del tempo;
- la capacità di concentrazione per tempi sufficientemente lunghi;
- lo sviluppo della logica;

- un insegnamento a spirale, che riprenda via via approfondendoli temi trattati gli anni precedenti, considerato che gli argomenti dei test non sempre si riferiscono solo ai contenuti trattati nell'anno in corso.

Per ridurre la differenza tra le classi seconde della scuola primaria sono state sperimentate nuove modalità di formazione classi, in modo da ottenere classi maggiormente omogenee tra di loro.

## **ULTERIORI OBIETTIVI**

Accanto agli obiettivi di processo strettamente legati alle priorità individuate, la scuola ha scelto di sviluppare ulteriori obiettivi legati alla valutazione degli studenti. Gli esiti hanno infatti mostrato la presenza di differenze nelle valutazioni disciplinari che in parte possono essere imputate alla reale differenza tra le classi, in parte potrebbero dipendere dalla differente modalità di applicazione, da parte dei docenti, di criteri di valutazione condivisi. Il curriculum comune per tutti gli ordini di scuola è sicuramente presupposto per una maggior condivisione di obiettivi e metodologie; affinché gli studenti abbiano tutti pari opportunità di vedere incoraggiati i loro sforzi e non perdano motivazione e autostima è stato tuttavia necessario agire su altri fronti:

- la stesura di rubriche di valutazione per rendere più esplicito il significato dei livelli sia a chi li utilizza (docenti) sia a chi li riceve (studenti, famiglie). Si è partiti dalla scuola primaria per passare poi alla scuola secondaria;
- la strutturazione di prove comuni in tutte le discipline, valutate con criteri comuni, per ridurre la soggettività nella valutazione;
- la stesura di griglie di osservazione del comportamento per limitare al massimo la soggettività nell'interpretazione degli indicatori: anche in questo caso ha iniziato la scuola primaria e nel presente anno il lavoro sarà svolto dalla scuola secondaria.

Il dettaglio delle azioni di miglioramento è contenuto nei Piani di Miglioramento.

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Nova Milanese è stato istituito il 1° settembre 2012 ed è il risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa.

### FANNO PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LE SEGUENTI SCUOLE:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12
- Plesso ARCOBALENO Via Fiume, 26
- Plesso RODARI Via Venezia, 28

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12
- Plesso DON MILANI via Fiume, 28
- Plesso GIANNI RODARI via Venezia, 28

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Plesso GIOVANNI XXIII via Biondi, 12.

**La scuola dell'infanzia Arcobaleno e la scuola primaria Don Milani** sono ubicate in via Fiume, nel quartiere San Giuseppe, al confine con la cittadina di Muggiò. L'edificio della scuola dell'infanzia, sorto nel 1973, è composto da sezioni spaziose, ben areate e soleggiate situate lungo due corridoi che dividono la scuola in due ali; l'edificio della scuola primaria, che risale al 1964, è stato ampliato nel 1982 ed è disposto su due piani.

**Il plesso di via Biondi**, costruito negli anni '60 su progetto degli architetti Giulio Redaelli e Novella Sansoni Tutino al confine con Cinisello Balsamo, consta di una struttura su tre livelli e, dall'anno scolastico 2015-2016, ospita i tre ordini di scuola. **La**

**scuola dell'Infanzia Ignoto Militi** si trova al piano terra con ingresso indipendente; **la scuola Primaria Ignoto Militi** occupa il secondo piano dell'ala Nord, mentre le aule curricolari della **scuola secondaria di primo grado Giovanni XXIII** sono dislocate al primo e al secondo piano dell'ala Sud. Al piano terra dell'ala Nord trovano spazio i laboratori e al primo piano della stessa ala hanno sede gli uffici dell'Istituto Comprensivo; la palestra e il refettorio sono collocati in un corpo adiacente.

**Le scuole dell'infanzia e primaria G. Rodari** sono ubicate in via Venezia, nel quartiere San Bernardo, al confine con la cittadina di Desio; l'edificio, sorto nel 1976, consta di un'ala destinata all'Infanzia le cui sezioni sono ubicate in un unico corridoio e di un corpo di due piani che accoglie la scuola primaria. Nel 2011 la scuola è stata dotata di una palestra.

## IL CONTESTO

**Nova Milanese** è una cittadina di circa 23.000 abitanti. Il territorio, un tempo agricolo, ospita oggi piccole, medie e grandi imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi. Negli ultimi anni l'andamento demografico è stato interessato da flussi migratori provenienti da alcuni paesi comunitari ed extracomunitari. Questa realtà si traduce nella percentuale del 14% di presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto.

Per soddisfare le esigenze lavorative ed organizzative di numerose famiglie, il nostro Istituto offre un servizio di scuola a tempo pieno e a tempo prolungato, con la possibilità di potenziare e differenziare il percorso scolastico degli studenti.

La collaborazione tra scuola e territorio è molto forte. La scuola può avvalersi di una serie di contributi gratuiti da parte di associazioni presenti sul territorio, quali

- Società sportive
- Centri di Aggregazione Giovanile per lo svolgimento dei compiti con alunni in difficoltà
- Croce Rossa Italiana
- Polizia Locale e Arma dei Carabinieri

- Libera Accademia di Pittura (LAP)
- Associazioni del volontariato (AVIS...)
- Ecomuseo di Nova Milanese
- Consultorio ASL

L'Ente Locale è presente e propositivo sostenendo diversi progetti e l'acquisto di alcuni materiali. Dall'Ente locale provengono inoltre supporti quali facilitatori/mediatori linguistici ed educatori destinati ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

È attivo dall'anno 2012 il **Comitato Genitori** degli alunni, una realtà associativa, formata di diritto da tutti i rappresentanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e dai genitori che, pur non essendo rappresentanti, volessero aderire. Il Comitato ha realizzato diverse iniziative: arricchimento delle biblioteche scolastiche, fotografie di classe, sensibilizzazione alla prevenzione con il "Pinocchio Day", progetti sul territorio, raccolta bollini Coop ed Esselunga. Tra le altre cose, ha intrapreso una sistematica attività di piccola manutenzione/abbellimento dei plessi scolastici, mettendo a disposizione una nutrita squadra di volontari. Le famiglie hanno altresì contribuito alle dotazioni tecnologiche con donazioni e alla realizzazione di progetti educativo-didattici proposti dalla scuola. Ha mantenuto il servizio di **Comodato libri** alla scuola secondaria, che consente di iniziare l'anno scolastico con la disponibilità di tutti i testi, riducendo sensibilmente la spesa per il loro acquisto.

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI ESISTENTI**

La scuola ha concluso il completamento della dotazione di strumentazioni tecnologiche (LIM, PC, connessioni wi-fi sicure, ecc.) con mezzi propri, col supporto dei genitori e aderendo ai bandi PON - Programmi Operativi Nazionali - finanziati dalla Commissione Europea per sviluppare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento.

La scuola secondaria ha acquisito negli anni, anche grazie alla partecipazione ad una rete di scuole, una consistente dotazione di materiali e strumenti relativi alla microrobotica; la partecipazione a un bando ministeriale (L. 6/2000) ha permesso inoltre l'acquisto di alcune attrezzature scientifiche di buon livello.

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

## RISORSE PROFESSIONALI ESISTENTI

Il 78% dei docenti dell'Istituto è in servizio a tempo indeterminato. La stabilità dei docenti costituisce un buon punto di riferimento per le famiglie degli alunni e per tutto il corpo docenti. Numerosi insegnanti di scuola primaria sono in possesso della certificazione per l'insegnamento della lingua inglese, che da anni viene gestito con risorse interne. In aggiunta ai corsi programmati dall'Istituto e rivolti a tutto il collegio, un buon numero di docenti segue corsi di formazione esterni, anche organizzati da reti di scuole cui l'Istituto aderisce. Docenti dei tre gradi scolastici hanno sviluppato competenze sulla didattica inclusiva, sul successo formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° a quella di 2° grado. In tutti gli ordini scolastici è alta l'attenzione per l'alfabetizzazione dei bambini e dei ragazzi non italofoeni e pertanto sono stati organizzati percorsi mirati per l'alfabetizzazione, l'accoglienza e l'inclusione. La scuola è inoltre impegnata da anni nella formazione di figure esperte sull'abuso e il maltrattamento dei minori.

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nell'ambito scolastico la risorsa davvero strategica è la "**risorsa umana**". Deve essere attivata una **scuola centrata sulla persona** e valorizzato il grosso potenziale, costituito da operatori scolastici e alunni, presente nella scuola.

Una tale valorizzazione presuppone una qualificata formazione continua che favorisca la progressiva creazione di una "**comunità di apprendimento**".

L'aspetto organizzativo è così articolato:

- **Dirigente Scolastico**
- **Staff di direzione**, composto da Dirigente scolastico, collaboratore vicario, secondo collaboratore e i referenti di plesso, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e docenti funzione strumentale: ha la funzione di individuare le linee strategiche di gestione della istituzione scolastica.
- **Collegio docenti unitario** rappresenta l'ambiente in cui assumere decisioni

concordate e condivise. É anche un luogo di confronto, verifica, formazione e aggiornamento.

- **Consiglio di Istituto** presieduto da un genitore, costituito dal dirigente scolastico, da una rappresentanza di genitori, da insegnanti, dal personale amministrativo ed ausiliario (non presente nell'ultima consultazione). Contribuisce all'organizzazione e alla programmazione della vita e delle attività della scuola e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.
- **Docenti Funzioni strumentali** sono gli incaricati delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, hanno lo scopo di coordinare le attività ed i progetti da attuare nelle aree e negli ambiti di cui sono responsabili, esempio inclusione, rapporti con il territorio, orientamento e formazione.

Nella sua autonomia e in considerazione delle priorità e degli obiettivi del RAV, il Collegio dei docenti ha ravvisato la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

FUNZIONE STRUMENTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p><b><u>GESTIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA</u></b></p> <p><b>Strutturazione – attuazione - verifica POF</b></p> <p><b>Piano formazione docenti</b></p>	<p>1 DOCENTE COADIUVATO DA UN TEAM</p>		

<p style="text-align: center;"><b><u>AREA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>DVA-DSA-ALUNNI STRANIERI – SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE E LINGUISTICO</b></p>	<p style="text-align: center;">1 DOCENTE COADIUVATO DA UN TEAM</p>
<p style="text-align: center;"><b>COORDINAMENTO DI RAPPORTI CON IL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI</b></p>	<p style="text-align: center;">1 DOCENTE COADIUVATO DA UN TEAM</p>
<p style="text-align: center;"><b>CONTINUITÀ</b></p>	<p style="text-align: center;">1 DOCENTE COADIUVATO DA UN TEAM</p>

- **Commissioni e gruppi di lavoro** composti da docenti che forniscono apporti e contributi per la funzionalità della scuola attraverso la progettazione e l'elaborazione di percorsi che offrono la possibilità di ampliare l'offerta formativa rispondendo ai bisogni dell'utenza
- **Docenti subconsegnatari** responsabili dei materiali e dei sussidi delle diverse discipline e/o di attrezzature specifiche dei laboratori.

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

**Le risorse finanziarie** sulle quali la scuola può contare sono:

- i finanziamenti ordinari, rappresentati dal contributo statale (MIUR) per il funzionamento dell'istituto;
- i finanziamenti dell'Ente locale per l'attuazione del diritto allo studio, il funzionamento amministrativo e didattico e la sponsorizzazione di progetti;
- i contributi delle famiglie finalizzati all'effettuazione di specifiche attività o di particolari progetti miranti all'ampliamento del curriculum, uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione.

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE STRUTTURALI

In ciascuna scuola, oltre alle aule curricolari, esistono degli spazi utilizzati per le attività di progetto e/o a piccolo gruppo.

PLESSO	CLASSI	AULE-LABORATORI
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO</b>	7 sezioni	Locale adibito biblioteca e aula pre e post-scuola, 3 saloni, ampio giardino attrezzato con giochi.
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI</b>	4 sezioni	Biblioteca, 2 laboratori (psicomotorio e artistico), salone, ampio giardino attrezzato con giochi.
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA IGNOTO MILITI</b>	4 sezioni	Aula adibita a biblioteca, aula di religione, laboratori e ad aula pre e post-scuola, dormitorio, atrio, ampio giardino, salone/palestra.

<b>SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI</b>	13 classi	Laboratorio attività espressive, laboratorio psicomotricità, laboratorio scienze, aula musica aula video, ludoteca, aula LIM, laboratorio multimediale, biblioteca alunni, aula/biblioteca docenti, aula riunioni, spazio polifunzionale, aula pre-post scuola, 2 refettori, infermeria, palestra, giardino.
<b>SCUOLA PRIMARIA G. RODARI</b>	10 classi	Biblioteca per alunni dotata di LIM, laboratorio multimediale, aula psicomotricità, laboratorio polifunzionale, aula video, infermeria, refettorio, auditorium, aula pre-post scuola, infermeria, palestra, giardino.
<b>SCUOLA PRIMARIA IGNOTO MILITI</b>	7 classi	Laboratorio multimediale, biblioteca alunni/docenti, aula attività espressive, laboratorio di scienze, aula video, infermeria, refettorio, palestra, giardino.
<b>SCUOLA SECONDARIA GIOVANNI XXIII</b>	15 classi	3 laboratori multimediali, biblioteca alunni/docenti, aula attività espressive, laboratorio di scienze, aula musica, laboratorio falegnameria, aula video/teatro, aula sostegno, infermeria, refettorio, palestra, giardino

## L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Partecipa ad un alto numero di reti di scuole: a livello comunale (con l'altro Istituto di Nova Milanese per diverse finalità quali formazione, progetti comuni...) e a livello provinciale (Rete Generale di Monza Brianza, Rete di ambito per la formazione, rete Europea per la partecipazione a progetti...). Aderisce inoltre alla rete "Ali per l'infanzia" finalizzata al riconoscimento e lotta all'abuso e al maltrattamento dei minori.

La scuola ha in corso convenzioni con alcune Università di cui ospita stagisti e tirocinanti.

A livello comunale collabora con numerosi soggetti esterni che partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa (società sportive e varie associazioni di volontariato, l'ultima attivata con l'Ecomuseo del Parco Grugnotorto) o al successo formativo degli studenti (C.A.G.). L'istituto inoltre partecipa in modo consultivo a tavoli in ambito comunale per la gestione delle risorse umane e finanziarie.

Reti cui partecipa la scuola

- Rete Ambito 28
- Rete ambito 28 per la formazione
- Rete provinciale a supporto della cultura europea (Rete Europa)
- Rete "Ali per l'infanzia"
- Rete FAMI per un piano di formazione rivolto a scuola con Forte Processo Immigratorio
- Rete "Generazione web" per la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie
- Rete Provinciale di Monza e Brianza per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Rete di scopo "Centro di promozione della legalità Monza e Brianza"
- Rete con I.C. "Margherita Hack" di Nova Milanese
- Rete per l'inclusione (CTS)
- Rete "Amico Robot"

La scuola ha inoltre siglato convenzioni con

- Consorzio Desio Brianza
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Milano
- Università Bicocca – Milano
- Istituti secondari di 2° grado per Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

## I VALORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo si caratterizza come scuola di una comunità, di un territorio riconoscibile, promuove la qualità dell'educazione, contribuisce alla costruzione di una qualità sociale della vita, di senso di appartenenza e di identità, favorisce i legami comunitari e l'assunzione di responsabilità nel rapporto tra generazioni.

Esprime un progetto culturale educativo e curricolare in continuità fra i differenti gradi di istruzione. Questo consente agli alunni la costruzione di un percorso formativo valido per un'armoniosa crescita affettiva e culturale, dall'età dell'infanzia alla preadolescenza. Contribuisce a livello pedagogico-didattico alla realizzazione di un curriculum verticale integrato che, nel rispetto delle diverse tappe evolutive, promuove il successo formativo della persona.

### LE SCELTE FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

Il Collegio dei Docenti, sulla base dell'analisi delle caratteristiche dell'utenza, del Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto degli obiettivi individuati all'art 1 comma 7 della Legge 107/2015, ha definito

- Finalità: obiettivi prioritari a lungo termine
- Linee guida per caratterizzare la propria azione didattico-educativa
- Aree e priorità individuate in base al rapporto di autovalutazione (vedi cap. 1)

### FINALITÀ

- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a ciascun alunno
- Favorire l'identità personale
- Promuovere l'autonomia
- Educare alla convivenza civile in una dimensione europea
- Contrastare le diseguaglianze socio/culturali
- Prevenire, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

profilo educativo e culturale dei diversi gradi di istruzione

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento

<b>LINEE GUIDA</b>	
<b>RICONOSCERE UN'ATTENZIONE SPECIALE ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE</b>	<p>A partire da una sempre maggiore consapevolezza che occorre fornire delle risposte diversificate ai differenti bisogni degli alunni, si attuano interventi individualizzati nei percorsi formativi, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di recupero e sviluppo che permettono di differenziare i modi e i tempi degli interventi didattici;</li> <li>• Classi aperte</li> <li>• Momenti di compresenza.</li> </ul>
<b>PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA CONTINUITÀ</b>	<p>Ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, i docenti si impegnano a realizzare una programmazione che favorisca la costruzione di un itinerario formativo unitario.</p>
<b>AMPLIARE LE ESPERIENZE FORMATIVE ATTRAVERSO PROGETTI E ATTIVITÀ</b>	<p>In questo ambito gli alunni possono scoprire motivazioni e attitudini all'interno di spazi non rigidamente curricolari, coltivando interessi e acquisendo diverse abilità con percorsi di apprendimento fondati su metodologie didattiche attive (con attività individuali e di gruppo) che favoriscono il passaggio dalle conoscenze alle competenze.</p>
<b>REALIZZARE POSSIBILITÀ DI INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI, DI SOSTEGNO IN SITUAZIONE DI DISAGIO E DIVERSAMENTE ABILI</b>	<p>Vengono definiti percorsi personalizzati finalizzati al benessere e ad una risposta mirata alle richieste di ragazzi che vivono particolari situazioni.</p>

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI**

La strutturazione degli spazi è di fondamentale importanza per rendere significativo, finalizzato e personalizzato l'ambiente scolastico.

Tale ambiente, accogliente e ricco di stimoli, dovrà:

- offrire indicativi punti di stabilità affinché i bambini possano, in ogni momento, muoversi con sicurezza nello spazio circostante;
- rispondere alle esigenze affettive e relazionali degli alunni, evitando situazioni disturbanti e difendendo il bisogno di privacy;
- soddisfare le esigenze cognitive delle diverse fasce d'età e rispondere ai differenti livelli di crescita, favorendo la qualità dell'apprendimento.

#### **LA SEZIONE**

Lo spazio sezione, raccolto e differenziato, rappresenta per il bambino un significativo punto di riferimento affettivo e relazionale. Tale ambiente, reso interessante e invitante, offre molteplici occasioni di gioco e scambio relazionale con adulti e coetanei.

La disposizione particolarmente studiata dei materiali stimola la socializzazione e favorisce lo sviluppo della creatività. Oltre alla zona centrale dei tavoli, all'interno della sezione saranno predisposti precisi "ANGOLI", cioè zone di dimensioni più contenute e meglio rispondenti agli specifici bisogni degli alunni:

- **GLI ANGOLI DELLA CASA, DEL MERCATO, DEI TRAVESTIMENTI**

In tali angoli, fortemente carichi di affettività, il bambino, giocando a "far finta di...", esprime sentimenti ed emozioni legati al proprio vissuto; lo spazio del gioco simbolico e i materiali presenti stimolano i piccoli a imitare, inventare, immaginare.

- **L'ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE E DELLA LETTURA**

In tale zona sono presenti diversi tipi di libri, albi, riviste, fumetti, ecc.

Al bambino viene offerta la possibilità di sentirsi in uno spazio protetto, dove potersi "immergere" nelle pagine di un libro, ascoltare un racconto, una fiaba, ... o conversare tranquillamente con compagni e insegnanti.

- **L'ANGOLO MORBIDO**

Tale zona permette al bambino, qualora ne abbia bisogno, di appartarsi e godere di un momento di "relax" e tranquillità.

- **L'ANGOLO DEL MATERIALE STRUTTURATO E NON**

Il materiale contenuto in questa zona (ricco di costruzioni, Lego, giochi di legno, puzzle, domino, tombole, ecc.) offre ai bambini molteplici possibilità per l'esercizio delle funzioni cognitive e numerose opportunità per lo sviluppo delle abilità motorie.

- **L'ANGOLO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO**

Tale spazio, attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi (fogli, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, tempere, pongo, pasta di sale, farina gialla, ecc.), favorisce la creatività, l'immaginazione, la fantasia del bambino.

## **GLI SPAZI COMUNI**

- **SALONE/CORRIDOIO**

Questi locali sono dotati di grandi giochi (cassette, scivoli, castelli, ecc.); nei saloni può essere allestita una zona più protetta dove poter giocare con grandi costruzioni, piste, automobiline, ecc. Tali spazi, oltre a essere adibiti al gioco libero e alle attività ludiche strutturate, sono utilizzati per svolgere

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

drammatizzazioni ed iniziative comuni; nel plesso "Arcobaleno" sono impiegati, inoltre, come "stanza del vissuto".

- **SPAZIO BIBLIOTECA**

Attraverso l'allestimento di questo spazio, facilmente accessibile, dotato di scaffali, divani e sedie e ricco di materiale linguistico, le insegnanti intendono creare il contesto favorevole affinché i bambini possano gradualmente avere dimestichezza con il libro e il codice scritto. In tale locale si svolge, settimanalmente, il servizio prestito.

- **LABORATORI ("RODARI")**

Psicomotorio- Artistico

I laboratori, connessi a particolari tematiche, consentono ai bambini di allargare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi. Il laboratorio di psicomotricità è utilizzato, inoltre, come "stanza del vissuto".

- **PALESTRA ("IGNOTO MILITI")**

Nella palestra si svolgono le attività di psicomotricità che consentono ai bambini, attraverso il gioco e il movimento, di prendere coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità motorie; tale spazio è utilizzato, inoltre, per l'organizzazione dei momenti comuni.

- **GIARDINO**

Il giardino è attrezzato con grandi giochi (animali a molla, scivolo, casetta, ecc.) che permettono ai bambini di arrampicarsi, dondolarsi, scivolare, ecc.. Tale spazio, oltre ad essere adibito al gioco libero, può essere utilizzato per svolgere iniziative comuni ai plessi.

## **L' ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA**

Programmare correttamente i tempi del bambino e della scuola è un'operazione fondamentale per assicurare il benessere psicofisico degli alunni. La giornata scolastica è formata da una successione ordinata ed intenzionale di momenti che nel loro ripetersi quotidiano forniscono al bambino punti di riferimento stabili e rassicuranti.

La necessità della **ricorsività** è complementare all'opportunità della **flessibilità**, che consente di tenere conto dei bisogni differenziati, dei ritmi individuali di crescita, degli stili personali dei bambini.

La giornata scolastica è scandita dai seguenti momenti:

- Ingresso, saluti, gioco negli angoli strutturati della sezione
- Appello, conversazione, preparazione delle attività
- Attività didattica
- Giochi liberi e/o organizzati
- Preparazione al pranzo, pranzo
- Giochi liberi e/o organizzati
- Igiene personale
- Relax per i più piccoli, attività didattica per i più grandi
- Igiene personale
- Merenda, uscita
- Prolungamento orario.

## **LE MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE**

Consapevoli che *"la scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini ... è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura ...si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012), si elaboreranno, in modo unitario e collegiale, percorsi rivolti alla globalità della persona, che permetteranno al bambino di esprimere se stesso nella dimensione motoria-cognitiva-emotiva.

Le proposte didattiche che la scuola elaborerà saranno ispirate a un tema/argomento, scelto ogni anno di comune accordo, che legherà idealmente le diverse attività programmate.

## CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza, enunciati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" sono gli ambiti del fare e dell'agire in cui il bambino, attraverso corretti percorsi di apprendimento, scopre la realtà e acquisisce specifici linguaggi.

- **IL SÉ E L'ALTRO** (dimensione socio-affettiva, morale e interculturale)
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO** (corporeità e motricità)
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI** (educazione espressiva)
- **I DISCORSI E LE PAROLE** (educazione linguistica)
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** (educazione matematica e scientifica)

## PIANO DI LAVORO ANNUALE

- Percorso dedicato all' "Accoglienza", finalizzato all'inserimento degli alunni nuovi iscritti e al reinserimento degli alunni frequentanti.
- Itinerario didattico annuale: tale percorso, flessibile e fruibile da ciascun bambino con strategie operative, tempi e ritmi personalizzati, prevede le seguenti fasi:
  - la fase **vissuta** (giochi motori, esperienze corporee, spaziali, ecc.);
  - la fase di **mediazione simbolica** (verbalizzazioni spontanee e guidate, rappresentazioni grafiche, giochi simbolici, ecc.);
  - la fase **simbolica** (simbolizzazioni, schemi, ecc.).
- Progetti di arricchimento del curricolo: tali progetti (permanenti e annuali), per la forte valenza educativa e per le comuni finalità generali che intendono perseguire, non si configurano come attività a sé stanti, ma rientrano a pieno titolo nel curricolo formativo, orientandolo e arricchendolo.
- Uscite didattiche: per ampliare/favorire le conoscenze dei bambini e integrare/arricchire l'attività didattica si attuano, annualmente, le seguenti iniziative:

- uscite nell'ambito del territorio comunale;
  - uscita con l'agente di polizia municipale (alunni anni cinque);
  - visita guidata, rivolta agli alunni di quattro e/o cinque anni, nell'ambito della provincia e/o della regione.
- Feste e ricorrenze: durante l'anno scolastico si svolgono dei momenti di festa legati alla vita scolastica, alle tradizioni locali e nazionali. Queste le iniziative previste
- Festa dell'accoglienza (ottobre)
  - Castagnata (ottobre/novembre)
  - Festa di Natale (dicembre)
  - Festa di Carnevale (febbraio/marzo)
  - Festa di fine anno (maggio/giugno).

## **LE LINEE METODOLOGICHE**

La metodologia adottata dalle docenti prevede

- Predisposizione di un ambiente stimolante dal punto di vista relazionale, condizione indispensabile per un apprendimento significativo.
- Valorizzazione delle conoscenze pregresse del bambino, in quanto portatore di un proprio vissuto.
- Attenzione ai ritmi/tempi di sviluppo e agli stili cognitivi di ogni alunno, affinché siano progettati itinerari di apprendimento che garantiscano a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Valorizzazione del ruolo attivo/costruttivo del bambino nel processo di insegnamento/ apprendimento.
- Attenzione ai linguaggi, verbali e non, al fine di sviluppare nel bambino un uso sempre più consapevole dei vari codici espressivi (grafico-pittorico-plastico, musicale, mimico-gestuale, ecc.).

## **MODALITÀ DI LAVORO**

La modalità di lavoro elaborata dai docenti si traduce nelle seguenti pratiche operative:

- Compresenza dei docenti di sezione. Questo tipo di organizzazione permette alle insegnanti di operare con un numero ristretto di alunni, di attuare le attività aggiuntive di arricchimento del curriculum, di organizzare laboratori a tema.
- Flessibilità organizzativa. La formazione dei gruppi segue diversi criteri, a seconda delle esigenze affettivo/emotivo/cognitive dei bambini e degli aspetti che si vogliono potenziare (socializzazione/apprendimento).
- Individualizzazione dei percorsi di apprendimento (scelta di itinerari e contenuti diversificati e rispondenti alle esigenze del singolo alunno).
  - Presentazione di proposte didattiche diversificate e utilizzo di materiali, strumenti e sussidi mirati.
  - Collegialità. La pratica collegiale della programmazione/valutazione consente un sistematico confronto metodologico/didattico e la crescita individuale e del gruppo. Gli incontri si svolgono al di fuori dell'orario scolastico e sono calendarizzati all'inizio dell'anno.

## **MODALITÀ DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE**

La prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari.

L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di:

- conoscere il processo evolutivo del bambino, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni;
- programmare interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare il progetto educativo-didattico e attuare i relativi adeguamenti;
- progettare interventi educativi mirati;
- interrogarsi sull'adeguatezza delle scelte educativo-didattiche.

Le insegnanti, consapevoli di ciò, raccoglieranno e registreranno occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione; gli strumenti di osservazione utilizzati saranno allegati al registro di sezione.

Al termine del I e del II quadrimestre è prevista, per ciascun alunno, la compilazione di una *Scheda di valutazione delle competenze* relative ai diversi Campi d'esperienza.

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

### **LA SCUOLA PRIMARIA**

#### **LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI**

La strutturazione degli spazi e degli arredi è di fondamentale importanza per rendere la scuola Primaria un ambiente accogliente e adatto all'apprendimento.

Tale ambiente dovrà:

- rispondere alle esigenze relazionali e affettive degli alunni;
- soddisfare le esigenze cognitive delle diverse età e rispondere ai differenti livelli di crescita, favorendo la qualità dell'apprendimento;
- offrire indicativi punti di stabilità affinché i bambini possano muoversi con sicurezza nello spazio circostante.

#### **LA CLASSE/L'AULA**

Lo spazio aula rappresenta per il bambino un significativo punto di riferimento. Tale ambiente, se reso stimolante, predispone all'apprendimento e costituisce molteplici occasioni di scambio relazionale con coetanei e adulti.

Si avrà cura pertanto di disporre i banchi e organizzare l'aula a seconda delle diverse attività proposte.

Nelle classi prime, in continuità con la scuola dell'Infanzia, sono generalmente predisposti precisi "ANGOLI":

- **L'ANGOLO DELLA LETTURA**

In tale zona sono presenti diversi tipi di libri, riviste, fumetti

Al bambino è offerta la possibilità di sentirsi in uno spazio protetto, dove potersi "immergere" nelle pagine di un libro, ascoltare un racconto, una fiaba, ... o conversare tranquillamente con compagni e insegnanti.

- **L'ANGOLO MORBIDO**

Tale zona permette al bambino, qualora ne abbia bisogno, di appartarsi e godere di un momento di tranquillità.

- **L'ANGOLO DEL MATERIALE STRUTTURATO E NON**

Il materiale contenuto in questa zona (ricco di costruzioni, lego, giochi di legno, puzzle, domino, tombole...) offre ai bambini molteplici possibilità per l'esercizio delle funzioni cognitive e numerose opportunità per lo sviluppo delle abilità motorie.

## **GLI SPAZI COMUNI**

- **SALONE/CORRIDOIO**

Questi locali, oltre a essere adibiti al gioco libero e alle attività ludiche strutturate, sono utilizzati per svolgere iniziative comuni.

- **BIBLIOTECA**

Attraverso l'allestimento e l'aggiornamento costante di questo spazio, i docenti intendono creare il contesto favorevole affinché i bambini possano avere sempre più dimestichezza con i libri.

Ogni plesso organizza autonomamente il servizio prestito.

A questo scopo ci si avvale da anni anche della collaborazione dei genitori che si rendono disponibili in alcune ore della giornata scolastica.

- **LABORATORI**

I laboratori, connessi a particolari tematiche, consentono ai bambini di allargare le proprie esperienze e conoscenze attraverso il movimento, l'osservazione o la manipolazione e l'utilizzo di materiali specifici.

- **PALESTRA**

In palestra si svolgono le attività di educazione fisica che consentono ai bambini, attraverso il gioco e il movimento, di prendere coscienza del proprio corpo, delle sue possibilità motorie e dell'importanza del "gioco di squadra" nel rispetto di regole condivise.

Tale spazio è utilizzato, inoltre, per l'organizzazione di momenti comuni.

- **GIARDINO**

Il giardino oltre ad essere adibito al gioco libero nei momenti di intervallo, può essere utilizzato per svolgere iniziative comuni.

## **L' ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA**

### **DISCIPLINE**

Compito specifico della scuola Primaria, come citano le Indicazioni Nazionali, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e s'intrecciano fra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto ha stabilito il seguente monte ore disciplinare medio, settimanale, per le cinque classi della scuola Primaria:

Disciplina	classe 1 <sup>^</sup>	classe 2 <sup>^</sup>	classe 3 <sup>^</sup>	classe 4 <sup>^</sup>	classe 5 <sup>^</sup>
Italiano	8	8	7/8	7/8	7/8
Matematica	8	7	7/8	7/8	7/8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazione civica	33 ore annuali				

Il monte-ore disciplinare può essere gestito da ogni team-docenti in modo flessibile, con scansione anche plurisettimanale, in funzione di specifici progetti didattico/educativi.

Dal 1° settembre 2020 è in vigore l'insegnamento dell'educazione civica: materia **trasversale con giudizio autonomo**. L'insegnamento avverrà in contitolarità, in coerenza con i percorsi delle singole discipline, individuando un docente coordinatore per ciascuna classe. In totale sono previste **almeno 33 ore in un anno**.

La compresenza oraria di più docenti, nelle classi in cui è prevista, è utilizzata per

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

realizzare attività di laboratorio, moduli di insegnamento/apprendimento per il recupero, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze degli alunni, anche attraverso l'apertura delle classi.

## **LA PROGRAMMAZIONE**

E' compito dei docenti di ogni classe, inoltre, programmare le attività della settimana organizzare la giornata scolastica assicurando il benessere psicofisico degli alunni, prevedendo tempi distesi di apprendimento, evitando l'eccessiva parcellizzazione degli interventi e alternando attività più impegnative ad attività più distensive sulla base della curva dell'attenzione, della concentrazione e della fatica degli alunni. Consapevoli che la scuola Primaria, come citano le Indicazioni Nazionali vigenti, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita il nostro Istituto intende promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

## **PIANO DI LAVORO ANNUALE**

Nel nostro Istituto, i Piani di lavoro annuali sono stesi da ogni Interclasse, per tutte le discipline, nei mesi di settembre/ottobre e sono presentati alle famiglie degli alunni durante le assemblee di classe e i Consigli di Interclasse.

Tenendo conto della specifica realtà scolastica, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti a livello nazionale, è compito dei docenti elaborare una programmazione annuale comprensiva di verifiche e valutazioni in itinere e finali.

## LE INDICAZIONI METODOLOGICHE

Onde evitare un'impostazione prevalentemente di tipo cognitivo, il Collegio dei Docenti ritiene indispensabile programmare e perseguire, in continuità con la scuola dell'Infanzia e con la scuola Secondaria di primo grado, **gli obiettivi formativi trasversali**: identità, autonomia, competenze generali, convivenza civile, i quali costituiscono la premessa irrinunciabile di ogni competenza disciplinare.

Pertanto ogni team-docente si attiene alle seguenti indicazioni metodologiche:

- favorire **un clima educativo positivo** (sereno, affettivo, accogliente, stimolante) e una **interazione costruttiva**, dimostrandosi aperto, ricettivo, disponibile, accogliente, stimolante, incoraggiante. Pertanto ogni docente, che è parte integrante del "sistema di relazioni", deve essere consapevole delle proprie modalità di relazione/comunicazione (anche non verbali) e della ricaduta sull'intero sistema.

**Il docente** è inoltre tenuto a:

- **riconoscere le esigenze emotive, le richieste affettive, le difficoltà relazionali e le caratteristiche cognitive** di ogni singolo alunno sulla base di segni oggettivi e non ipotetici, stili/ritmi di apprendimento e comportamenti individuali e collettivi;
- **favorire l'identità personale** attraverso specifici percorsi didattico-educativi, in modo che il bambino impari progressivamente a conoscersi e a conoscere gli altri, a relazionarsi correttamente riconoscendo, esprimendo e controllando le proprie emozioni;
- **favorire l'autostima** dell'alunno rispettandolo, accettandolo, trasmettendogli fiducia, richiedendo un impegno adeguato alle sue possibilità e incoraggiandolo/supportandolo nella sua fatica, gratificandolo/valorizzandolo di fronte ai compagni, privilegiando i risultati positivi, utilizzando l'errore come momento di "valutazione formativa";
- **stabilire con chiarezza** (discutendole con gli alunni e motivandole) **le regole di convivenza** nella classe e nella scuola (comportamenti individuali e collettivi in alcuni momenti della giornata quali, ad esempio: ingresso, uscita, intervallo e

modalità d'uso di spazi e materiali), renderle esplicite (visibili) e, soprattutto, **farle rispettare**. Il docente, che rappresenta nel contesto scolastico l'adulto autorevole (non autoritario), ha il preciso dovere di far rispettare la "norma condivisa" con coerenza e costanza, a partire da una condotta esemplare, di favorire un confronto guidato sui temi della convivenza e di dirimere i conflitti, amministrando con saggezza se è il caso eventuali sanzioni;

- **favorire l'autonomia personale** operando perché il bambino, nella progressiva consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, superi gradatamente la dipendenza dall'adulto. L'alunno deve essere **stimolato a fare da solo** dandogli il tempo di fare esperienza e di consolidare le abilità, insegnandogli ad essere autosufficiente sia nella vita pratica sia in quella cognitiva; è importante che venga **responsabilizzato** attraverso l'attribuzione, a rotazione, di incarichi che deve svolgere/portare a termine nel migliore dei modi e di cui deve rendere conto (riordino dell'aula, degli spazi comuni, cura dei materiali, organizzazione/gestione di attività, produzione...).

Per quanto attiene, nello specifico, al **progressivo consolidamento delle abilità cognitive**, è indispensabile tenere conto delle seguenti indicazioni:

**valorizzare la corporeità dell'alunno**, per favorire nel bambino:

- la presa di coscienza del proprio corpo, inteso come condizione relazionale e comunicativa;
- l'acquisizione dei concetti relativi al tempo e allo spazio, al fine di una corretta;
- interrelazione con gli altri;

**incentivare le attività espressive, di animazione e di drammatizzazione** per consentire al bambino di

- conoscere se stesso;
- esprimere il proprio "essere", usando linguaggi verbali e non verbali;
- arricchire il patrimonio lessicale;

**partire da un'impostazione unitaria predisciplinare** e far emergere gradualmente gli specifici ambiti disciplinari, utilizzando il metodo di ciascuna disciplina, per acquisirne gli alfabeti culturali: principi, concetti, procedure, contenuti e imparare a utilizzarli anche in modo integrato;

- **valorizzare l'esperienza del bambino** (la sua quotidianità, l'ambiente di vita, la sua vita emotiva, le sue esperienze extra-scolastiche...) in modo che l'apprendimento sia sostenuto dall'interesse e l'organizzazione del sapere poggi su basi pratiche;
- **valorizzare ed integrare il patrimonio culturale e conoscitivo di ogni alunno;**
- **insegnare un metodo di studio** che favorisca l'acquisizione di strategie efficaci e la capacità di transfer nella soluzione di situazioni problematiche.

**Il docente**, consapevole che il bambino è soggetto attivo, protagonista, costruttore del proprio sapere (non recettore passivo), **deve privilegiare le seguenti strategie:**

- **partire dalle pre-conoscenze**, dalle rappresentazioni mentali/modelli del mondo dei bambini per aiutarli a costruire/acquisire concetti e schemi generali;
- **valorizzare le diversità** come risorsa;
- **porsi come mediatore culturale e facilitatore di ambienti di apprendimento**, fornire stimoli, problematizzare le situazioni, scegliere gli strumenti adatti alle caratteristiche e ai tempi di apprendimento degli alunni;
- **utilizzare la discussione, la conversazione, la lezione dialogata** come momenti indispensabili per esprimere, confrontare, rielaborare, formalizzare insieme;
- **sviluppare** la capacità critica;
- **favorire la creatività** non soltanto nell'ambito delle attività espressive, ma incoraggiando modalità di apprendimento non stereotipate, accettando soluzioni/prodotti diversi e attribuendo all'errore valenza formativa; la creatività non è frutto dello spontaneismo bensì di solide competenze e accurata programmazione;

- **favorire la lettura individuale** attraverso la lettura dell'insegnante, incentivando la fruizione da parte degli alunni delle *biblioteche di plesso* e valorizzando il ruolo della *biblioteca comunale* per quanto riguarda il prestito dei libri ed eventuali iniziative culturali;
- **avviare ad una lettura critica** ed a una decodificazione del linguaggio audiovisivo per educare ad un'autonomia di giudizio ed a una fruizione consapevole;
- **avviare all'uso critico** delle nuove tecnologie multimediali;
- **favorire** nel bambino la capacità di azione diretta, progettazione, verifica del proprio lavoro
- **nell'attività di gruppo** (in cui ciascuno contribuisce al progetto comune con le proprie capacità
- **nell'attività individuale**, in cui ogni alunno si cimenta da solo con il compito, impara a sviluppare il metodo di studio/lavoro che è più rispondente alle sue caratteristiche, e a utilizzare in modo funzionale il tempo a sua disposizione
- **favorire la capacità di metacognizione**: esplicitare all'alunno il percorso formativo ed i criteri della valutazione;
- **corresponsabilizzare** l'alunno nel riconoscimento dell'impegno personale, delle difficoltà dei progressi;
- **avviare l'alunno all'autovalutazione** dei propri comportamenti e risultati.

## **ORGANIZZAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

### **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

In continuità con gli ordini di scuola precedenti, la scuola secondaria di 1° grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline, dei loro metodi e dei loro linguaggi e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. La differenziazione dei saperi costituisce la base per la scoperta di inclinazioni e talenti, mettendo in atto la caratteristica orientativa della scuola secondaria di 1° grado. La marcata suddivisione delle discipline non deve tuttavia condurre ad una frammentazione dei saperi; i diversi punti di vista disciplinari costituiscono infatti diverse modalità di accesso alla realtà e alla conoscenza. Dall'analisi della normativa attualmente in vigore, delle risorse a disposizione e il calendario scolastico; confrontando questi dati con le esigenze organizzative e didattiche della nostra scuola e sentito il parere dei genitori, si è pervenuti alla formulazione del seguente modulo orario, approvato dal Consiglio di Istituto.

	<b>CLASSE PRIMA</b>			<b>CLASSE SECONDA</b>			<b>CLASSE TERZA</b>		
	1:25	1:12	LAB	1:25	1:12	LAB	1:25	1:12	LAB
IRC	1			1			1		
IT	5	2		5	2		5	2	

SG	5			4	2		5		
L2	3			3			3		
L3	2			2			2		
SM	6	2		7			6	2	
ET	2			2			2		
EA	2			2			2		
EM	2			2			2		
EF	2			2			2		
<b>TOT.</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
EDUCAZIONE CIVICA							33 ORE ANNUALI		

1:25 classe intera

1:12 compresenza

LAB attività di laboratorio

Dal 1° settembre 2020 è in vigore l'insegnamento dell'educazione civica: materia **trasversale con voto autonomo**. Quindi il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti. In totale, si deve arrivare ad **almeno 33 ore in un anno**.

### ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DEL GRUPPO CLASSE

La nostra scuola cerca di garantire un insegnamento di qualità adeguato ai bisogni di ciascun alunno, proponendo **percorsi formativi differenziati**, utilizzando anche le nuove tecnologie, per arricchire i curricoli e rendere più efficace l'insegnamento – apprendimento.

P.T.O.F. 2019 - 2022

I.C. GIOVANNI XXIII

Lo sforzo che si compie è quello di individuare una serie di strategie per la **promozione del successo formativo di tutti**.

Per consentire all'alunno di occupare il centro del processo educativo e per favorire l'attuazione di interventi individualizzati risulta necessaria una **flessibilità organizzativa**, ossia una divisione del gruppo classe sulla base delle diverse esigenze formative.

Allo scopo di qualificare l'attività didattica, riducendo il rapporto docente/alunni, e di mettere in atto azioni efficaci, mirate ad un apprendimento attivo, sono previsti spazi in cui sono presenti due docenti.

La scelta pedagogica è realizzare forme di recupero, consolidamento e potenziamento per offrire a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi secondo le proprie capacità e sviluppando le potenzialità.

Inoltre in questi spazi è possibile l'attivazione di situazioni formative nelle quali tutti gli alunni possano fare esperienze positive di apprendimento significativo, in cui il sapere e il fare, il conoscere e il praticare, l'apprendere e l'usare sono congiuntamente presenti.

## LE COMPRESENZE

L'attuazione di forme concrete di individualizzazione per tutti si realizza nella scelta che i docenti ritengono più adeguata tra le seguenti attività:

### COMPRESENZE A CLASSE DIVISA (1:12)

La classe viene divisa in due gruppi seguiti ciascuno da un docente

### COMPRESENZE A CLASSE UNITA

È un momento in cui due docenti collaborano in classe per l'attuazione di progetti interdisciplinari programmati dal Consiglio di classe e Progetti strutturati per tutta la scuola.

Questo impianto organizzativo è il risultato di una continua ricerca, da parte dei docenti, nel trovare strategie didattiche che possano promuovere il successo formativo e si realizza grazie alla condivisione di tutti nella responsabilità educativa, formativa e didattica.

## **LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

Le attività laboratoriali, che si svolgono nel pomeriggio di uno dei due giorni di rientro, vogliono offrire a tutti gli alunni occasioni ed opportunità per essere protagonisti del proprio apprendimento e per dare risposta a bisogni che a volte non trovano ascolto in uno spazio rigidamente curricolare.

La finalità è quella di scoprire attitudini, accrescere la motivazione, coltivare un interesse, acquisire un'abilità, scoprire possibilità di crescita e di maturazione, facendo emergere gli aspetti della personalità che nell'attività didattica, per mancanza di tempo o di condizioni, assumono un'importanza marginale.

I laboratori sono organizzati per gruppi di interesse tra studenti della stessa fascia con la presenza di tre docenti ogni due classi permettendo di lavorare con un numero di allievi inferiore a quello consueto curricolare.

Le attività sono relative a diverse aree:

- **AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA**
- **AREA TECNICO-SCIENTIFICA**
- **AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA**
- **AREA MOTORIA**
- **AREA PROGETTUALE DI LAVORO PRATICO**
- **AREA TECNICO-ESPRESSIVA**

Per offrire maggiori opportunità, alcuni laboratori sono strutturati per l'intero anno scolastico, altri invece si svolgono nel periodo di un quadrimestre, allo scopo di offrire percorsi dinamici, mirati all'utilizzo di nuove tecnologie o all'acquisizione di precise competenze.

Tutte le attività di laboratorio programmate mirano alla realizzazione di un "prodotto finale" che permetta agli alunni di verificare concretamente il percorso operativo effettuato trovando stimolo e gratificazione nell'istituzione scolastica.

AREA PRIORITÀ	OBIETTIVI FORMATIVI Legge 107	ATTIVITÀ	CLASSI COINVOLTE
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	<p>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE ORE DI COMPRESENZA ITALIANO/MATEMATICA</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL LUNEDÌ</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL MERCOLEDÌ</p>	<p>1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup></p> <p>2<sup>e</sup></p> <p>1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup></p>
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE ORE DI COMPRESENZA ITALIANO/MATEMATICA</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE ORE DI MATEMATICA SU CLASSI APERTE</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL LUNEDÌ</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL MERCOLEDÌ</p> <p>USCITE DIDATTICHE A CARATTERE SCIENTIFICO</p>	<p>1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup></p> <p>2<sup>e</sup></p> <p>2<sup>e</sup></p> <p>1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup></p> <p>2<sup>e</sup></p>

<p><b>POTENZIAMENTO MOTORIO E PSICOMOTORIO</b></p>	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>CORSA CAMPESTRE</p> <p>GIORNATA DISABILI E SPORT</p> <p>GIORNATA DI ATLETICA</p> <p>USCITE DIDATTICHE A CARATTERE SPORTIVO</p> <p>TORNEI SPORTIVI</p>	<p>6 alunni per classe</p> <p>2<sup>e</sup></p> <p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p>
<p><b>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</b></p>	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA LIBERA ACCADEMIA DI PITTURA</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL LUNEDÌ</p> <p>ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL MERCOLEDÌ</p> <p>USCITE DIDATTICHE LEGATE ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO ARTISTICO</p>	<p>TUTTE</p> <p>2<sup>e</sup></p> <p>1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup></p> <p>TUTTE</p>

<b>POTENZIAMENTO PER L'INTERAZIONE SOCIALE E PER LA LEGALITÀ</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri  Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	SVILUPPO SVOLTO NELLE ORE DI COMPRESENZA ITALIANO/STORIA	2 <sup>e</sup>
		GIORNATA DELLA SICUREZZA	1 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>
		PARTECIPAZIONE NOVA PULITA	2 alunni per classe
		ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL LUNEDÌ	2 <sup>e</sup>
		ATTIVITÀ POMERIDIANE DEL MERCOLEDÌ	1 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>

## MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE

La **Programmazione Disciplinare** di ciascun docente viene stilata tenendo in considerazione una articolata serie di indicazioni qui di seguito riportate:

- Le **Indicazioni Nazionali** per il curricolo, emanate con apposito Regolamento il 16 novembre 2012;
- Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola che presenta l'ispirazione culturale-pedagogica e l'unità didattica organizzativa della progettazione. Fornisce indicazioni per meglio rispondere alle necessità espresse dagli alunni, dalle famiglie e dal territorio intendendo quest'ultimo come realtà sociale, culturale, occupazionale e istituzionale in genere;
- Il **Piano di Lavoro del Consiglio di Classe** che stabilisce, in base alle caratteristiche della propria classe, gli obiettivi e le strategie adeguate al raggiungimento del successo formativo per tutto il gruppo di alunni;

P.T.O.F. 2019 - 2022

I.C. GIOVANNI XXIII

- Il **Gruppo di Disciplina** che, per ciascuna materia, si confronta sui bisogni e necessità dell'utenza per meglio definire, in generale, le metodologie e le programmazioni più adeguate alle caratteristiche degli alunni dell'Istituto, arrivando alla stesura del curriculum disciplinare.

In conclusione, ciascun **singolo docente** in accordo con le indicazioni del Gruppo di disciplina, le linee programmatiche di ciascun Consiglio di classe, il Piano dell'Offerta Formativa, le Indicazioni e le circolari ministeriali stabilisce il proprio **Piano di Lavoro Annuale** riferito a ciascuna singola classe in cui si trova ad operare.

## EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 agosto 2019, n°92 e successive Linee guida, è stato introdotto nella scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica. Scopo di tale insegnamento è sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (art.1, comma 1 della Legge).

Peculiarità di tale insegnamento sono:

**TRASVERSALITÀ** perché ogni disciplina, come affermano le Linee Guida, è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

**CONTITOLARITÀ** perché, trattandosi di insegnamento trasversale è affidato a tutti i docenti della classe. Tra i docenti, tuttavia, è individuato un coordinatore che è titolare nel Registro Elettronico della disciplina "Educazione Civica". Mentre alla scuola primaria e secondaria tale docente è stato individuato in quello di Storia, alla scuola dell'infanzia non è prevista tale figura. Un eventuale resoconto finale delle esperienze svolte a livello di plessi di scuola dell'infanzia potrà essere svolto dalle referenti che assumeranno il compito di coordinamento di educazione civica.

A tale insegnamento devono essere dedicate non meno di **33 ore annue**.

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum verticale per i tre ordini di scuola:

### "LIBERTÀ DI PENSIERO, RESPONSABILITÀ DELLE AZIONI"

I contenuti sono stati definiti da un'apposita commissione tenendo conto di

- attività inerenti già presenti nelle programmazioni disciplinari
- progetti realizzati dall'Istituto
- integrazioni secondo le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e in particolare secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU
- raccomandazioni europee del 22 maggio 2018

- l'insegnamento della Costituzione
- "Patti di corresponsabilità" elaborati dall'Istituto

## I NUCLEI TEMATICI DEL CURRICOLO

- 1) **COSTITUZIONE**: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile, educazione alla salute.
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE**: è la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La normativa specifica che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'Educazione civica e che il voto/giudizio ricevuto concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

## LA VALUTAZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'infanzia la valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza e punti critici ed è alla base del processo di sostegno, incoraggiamento e miglioramento alla crescita dei bambini e delle bambine.

È dunque funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun alunno.

La valutazione intermedia e finale avverrà mediante l'utilizzo delle schede di osservazione già in uso presso il nostro Istituto, opportunamente adeguate a ciò, tenendo conto dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei livelli valutativi delle tre fasce di età anch'essi allineati alle competenze-chiave, agli assi culturali europei

secondo le Raccomandazioni Europee del 22 maggio 2018 e secondo le linee guida della Legge 20 agosto 2019, n° 92.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Ai docenti del team competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue il percorso del curricolo, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ogni insegnante valuterà le attività da lui svolte riconducibili al curricolo di Educazione Civica utilizzando una rubrica comune. In un quadrimestre, ciascun CdC dovrebbe prevedere almeno quattro attività con valutazione. Tali valutazioni saranno comunicate al docente di Storia (coordinatore di Ed. Civica), che le inserirà nel Registro Elettronico. Alla fine del quadrimestre, il coordinatore formulerà una proposta di voto sulla base delle valutazioni raccolte dai docenti del CdC.

## PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA (DDI)

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC Giovanni XXIII di Nova Milanese nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata si rifà al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Nello specifico, le Linee guida definiscono la Didattica Digitale Integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

- valorizzare il sapere e le competenze tecnologiche degli alunni;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- stimolare la motivazione degli alunni;
- salvaguardare interventi adeguati nei riguardi di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e diversamente abili in sinergia con i docenti SH.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle lezioni in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza, a causa di temporanee sospensioni per quarantena o isolamento disposti dalle autorità sanitarie.

## **ANALISI DEL FABBISOGNO**

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, il nostro Istituto avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, così da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola. Ciò avviene attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

## **OBIETTIVI DEL PIANO**

Obiettivo principale del Piano è quello di porre sempre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento e di sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le progettazioni didattiche, condivise dal Collegio Docenti, sono rimodulate dal Team docenti in modo da individuarne i contenuti essenziali.

L'aspetto più importante per la scuola dell'Infanzia è mantenere il contatto e la relazione con i bambini e le famiglie. Durante i collegamenti vengono proposte attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ciascuna fascia d'età favorendo il coinvolgimento dei bambini e privilegiando la dimensione ludica. Le attività sono progettate accuratamente, evitando improvvisazioni ed estemporaneità così da favorire il coinvolgimento attivo tenendo conto anche dello spazio fisico e del materiale che i bambini hanno a disposizione a casa. Le modalità di contatto possono essere diverse: dalla videochiamata al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione, o anche la videoconferenza per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Vista l'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non può sostituire pienamente quanto avviene in presenza, gli ambienti di apprendimento digitali permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo mantenendo, a prescindere dallo strumento, il fine e i principi.

## **PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

1. il Registro Elettronico Spaggiari che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti.
2. La Google Suite for Education (o G Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom. Ciascun docente sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentono di migliorare e documentare le attività svolte.
3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, i docenti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
5. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom

È cura dei docenti di classe/sezione di ogni ordine e grado l'invito al corso di tutti gli alunni, dei colleghi di sostegno e di eventuali educatori utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

## **QUADRI ORARI SETTIMANALI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito nelle Linee guida della DDI. Le famiglie verranno avvisate e verrà comunicato loro il piano di lavoro settimanale.

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di:

- 10 ore per le classi prime della scuola Primaria,
- Almeno 15 ore per tutte le altre classi della scuola Primaria.
- Per le classi della scuola secondaria almeno 20 ore.

L'organizzazione oraria settimanale è a cura di ogni Team docenti.

Anche per la scuola dell'Infanzia, in base a quanto stabilito nelle Linee guida della DDI e tenuto conto della fascia d'età dei bambini frequentanti quest'ordine scolastico, si propongono brevi esperienze didattico-educative per un totale al massimo di 5 ore settimanali (non più di un'ora al giorno) per ogni sezione, che possono essere gestite e organizzate dai docenti creando gruppi per fasce d'età e/o per l'intera sezione.

Ogni Team docenti è chiamato a valutare il carico di lavoro assegnato agli alunni fra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le attività relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì entro le ore 14:00. I termini per le consegne dei lavori assegnati sono fissati dal lunedì al venerdì entro le ore 19:00, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo classe.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE**

Nel caso di videolezioni, l'insegnante invia l'invito al meeting su Google Meet creando

un nuovo evento sul proprio Google Calendar.

All'inizio del meeting, l'insegnante ha cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Agli alunni di ogni ordine e grado scolastico è richiesta la partecipazione assidua. Gli alunni dell'Infanzia e della scuola Primaria saranno gradualmente accompagnati dai docenti al rispetto di alcune norme di comportamento che vedranno coinvolte anche le loro famiglie.

A tutti è richiesto di accedere e partecipare al meeting:

1. con puntualità e che il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
2. con microfono disattivato. L'eventuale attivazione sarà consentita dall'insegnante
3. non interrompendo l'attività in corso;
4. rivolgendo le richieste di intervento sulla chat;
5. mantenendo la videocamera attivata che inquadra l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato
6. provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

L'eventuale disattivazione della videocamera è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata delle famiglie o degli alunni. Alla scuola Secondaria di primo grado, dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE**

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse/sezione, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli

apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

Google Classroom, ma anche il Registro Spaggiari, consente di gestire i compiti, le valutazioni e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali digitali che saranno contenuti in un repository. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere i differenti contenuti.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e in fase di progettazione delle stesse va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

### **ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche (vedasi anche Liberatoria). Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale. Le lezioni potranno essere svolte con la classe al completo o per piccoli gruppi di alunni in base alle necessità.

## **ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ**

I docenti sottoposti a misure di quarantena o di isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi/sezioni a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## **STRUMENTI PER LA VERIFICA**

Al Team Docenti e ai singoli docenti di ogni ordine e grado è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti e di valutare la scelta delle metodologie utilizzate.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di invitare loro alla conservazione all'interno degli strumenti di repository ovvero Google Drive a cui verrà dato accesso ai docenti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Come sottolineano le Linee guida per la DDI la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento. La garanzia di questi principi

cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun studente, avendo cura di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione delle verifiche orali e scritte realizzate con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. Costituiscono motivo di valutazione anche la partecipazione, la puntualità nelle consegne e la completezza delle attività assegnate, la competenza nell'utilizzo degli strumenti digitali proposti e l'autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.

Alla scuola dell'Infanzia la verifica dell'andamento della DDI è effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie (tramite immagini delle attività realizzate, pensieri e video inviati per mezzo di semplici vocali o via e-mail) e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione. Andranno valorizzate tutte le conquiste individuali osservate nelle esperienze compiute.

Alla scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado l'insegnante riporta nel Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità della verifica stessa e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Anche in caso di DDI i docenti prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti di sostegno hanno il dovere di garantire, insieme ai colleghi, la continuità degli apprendimenti e l'inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati. Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art. 8 D. Lgs 63/2017).

## **PRIVACY**

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy (Reg. UE 697/2016 GDPR).

I rapporti scuola-famiglia sono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati, principalmente attraverso la videochiamata sulla piattaforma Meet.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO**

L'Istituto progetterà e realizzerà attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore Digitale e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

## IL CURRICOLO

In un istituto comprensivo l'esigenza di promuovere la continuità educativa e didattica impone di fondare la progettazione curricolare su un **disegno unitario del primo ciclo** (curricolo verticale) e su una concezione integrata del curricolo, inteso come complesso interdipendente dei processi e fattori che rendono possibile l'istruzione (obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, relazioni ed atteggiamenti, valutazione). Il documento di riferimento per il curricolo è costituito dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (D.M. n. 254/2012). In esso vengono esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio comune condiviso.

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola ha lavorato e sta tuttora operando per articolare le opportunità formative in modo da offrire diverse modalità (sociali, operative, riflessive) di approccio al processo di apprendimento nel rispetto dei vari stili attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale, per ciascuna disciplina e per alcune competenze trasversali, che sia:

- **motivante** costruendo percorsi di apprendimento positivi e gratificanti per gli allievi;
- **personalizzato** programmando itinerari formativi differenziati e, per quanto possibile, anche individualizzati, per sviluppare i diversi potenziali formativi di tutti gli alunni;
- **orientativo** puntando su situazioni formative che diano l'opportunità di imparare ad essere, conoscere, scegliere, valutare, decidere, adattarsi, cambiare; offrendo spazi di apprendimento e di esperienza integrativi ed opzionali, come occasione di scoperta e valorizzazione di interessi ed inclinazioni;
- **operativo/creativo** realizzando attività nelle quali l'alunno sia soggetto attivo, coinvolgendolo direttamente in esperienze operative, rendendolo fruitore e creatore di cultura; valorizzando i vari linguaggi e le nuove tecnologie educative.

<b>Aspetti del curricolo presenti (allegati al PTOF)</b>	
Curricolo verticale di scuola per italiano (allegato PTOF)	
Curricolo verticale di scuola per matematica (allegato PTOF)	
Curricolo verticale di scuola per la lingua inglese (allegato PTOF)	
Curricolo di scuola primaria per scienze	Curricolo di scuola secondaria per scienze
Curricolo di scuola primaria per altre discipline	Curricolo di scuola secondaria per altre discipline
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola

<b>ASPETTI DEL CURRICOLO SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA PRESENTI-PRIMARIA</b>	<b>ASPETTI DEL CURRICOLO SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA PRESENTI-SECONDARIA</b>
Programmazione per classi parallele	Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti

Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
Definizione di criteri di valutazione comuni per il comportamento	Definizione di criteri di valutazione comuni per il comportamento

### ***RECUPERO E POTENZIAMENTO***

#### **Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Gruppi di livello all'interno delle classi

Sarà possibile attivarli anche nelle sezioni funzionanti a organico ridotto grazie all'organico aggiuntivo assegnato secondo la normativa vigente

Gruppi di livello per classi aperte

Sarà possibile attivarli nelle sezioni funzionanti a organico completo, con l'organico aggiuntivo assegnato secondo la normativa vigente

Individuazione di docenti tutor

#### **Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

Gruppi di livello all'interno delle classi in ore curricolari

Gruppi di livello all'interno delle classi in ore di compresenza

Individuazione di docenti tutor

Gruppi di livello per classi aperte

### **Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA**

Gruppi di livello all'interno delle classi

Sarà possibile attivarli nelle sezioni funzionanti a organico ridotto, con l'organico aggiuntivo assegnato secondo la normativa vigente

Gruppi di livello per classi aperte

Sarà possibile attivarli nelle sezioni funzionanti a organico completo, con l'organico aggiuntivo assegnato secondo la normativa vigente

### **Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze SECONDARIA**

Gruppi di livello all'interno delle classi

Gruppi di livello per classi aperte

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare

## LA VALUTAZIONE

La valutazione consiste nel momento formativo in cui si verifica il percorso evolutivo dell'alunno e si promuove la crescita della persona rilevando e valorizzando i punti di forza e i miglioramenti e/o sostenendo nelle difficoltà e nei punti di debolezza. Contemporaneamente, il processo valutativo favorisce l'autovalutazione, da parte dei docenti, della didattica e delle strategie messe in campo e, da parte degli studenti, delle abilità, conoscenze e competenze acquisite. La valutazione costituisce quindi un momento essenziale per la valorizzazione del processo di crescita ed è parte integrante della programmazione didattica di ogni docente, in accordo con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione degli interventi didattici e l'autonomia professionale dell'insegnamento.

La valutazione presenta dunque queste caratteristiche:

- è integrata e continua nel processo educativo;
- sostiene il miglioramento e il raggiungimento degli obiettivi, prevedendo e attivando strategie e percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- è globale, in quanto non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e dell'identità individuale;
- è condivisa e trasparente nello scambio comunicativo allievo e docente e famiglia;
- è coerente con l'individualizzazione dei percorsi formativi;
- è finalizzata a produrre cambiamento e crescita nel processo formativo e nell'organizzazione scolastica;
- è orientativa, nel senso che contribuisce a evidenziare attitudini e interessi utili alla promozione di un progetto di sé e delle future scelte scolastiche e professionali.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 recante la "**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria**" indica il nuovo impianto valutativo: al voto si sostituisce una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Con l'**O.M.n.2158 del 4 dicembre 2020** rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5, e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e della religione cattolica e dell'attività alternativa.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento e PdP la valutazione dovrà essere espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI e nel PdP in un'ottica di scuola inclusiva.

**I giudizi descrittivi delle discipline** dovranno essere elaborati e sintetizzati sulla base di **QUATTRO LIVELLI DI APPRENDIMENTO:**

<b>Avanzato</b>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Come prescritto dal DPR 122/2009 la valutazione nella scuola secondaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi; il comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria è valutato con giudizio sintetico come da Decreto Legislativo 62/2017.

Per gli indicatori delle discipline e del comportamento si rimanda alle allegate rubriche di valutazione.

I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone, nella distinzione dei ruoli, con costanza, la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

L'articolazione dei livelli corrispondenti a ciascun voto numerico è condivisa dai dipartimenti/ambiti disciplinari ed è riportata nei documenti dei diversi ordini di scuola.

Nelle scuole primaria e secondaria, per consentire alla famiglia e allo stesso alunno una maggiore chiarezza sul proprio processo di maturazione, la scuola si è dotata di diverse modalità di comunicazione dei risultati:

1. **Il diario scolastico dell'alunno o i quaderni** consentono l'indicazione delle valutazioni riferite a singole prove e, di norma, permettono, nell'ottica di una **valutazione formativa**, una maggiore articolazione dei risultati ottenuti, mostrando i punti di forza ed eventuale debolezza nell'ambito di ciascuna disciplina. Il diario è sempre a disposizione per le comunicazioni scuola- famiglia.
2. **La comunicazione a metà quadrimestre**, attraverso colloqui con la famiglia (nella scuola primaria) e il modello informativo (nella scuola secondaria), riguarda lo sviluppo del processo di formazione di ciascun alunno.
3. **Il registro personale del docente** è lo strumento di lavoro per ogni singolo insegnante; la valutazione, in esso registrata, si può riferire a prove sommative, somministrate alla fine di ogni unità di apprendimento o di lavoro, e a singoli momenti

del percorso didattico (è documento ufficiale). E' consultabile da parte dei genitori (solo relativamente al proprio figlio/a) sul registro elettronico.

**4. Il documento di valutazione quadrimestrale**, che viene consegnato ai genitori a metà e al termine dell'anno scolastico, definisce il grado di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai traguardi stabiliti (è documento ufficiale).

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

*"Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale". (Annali 2012)*

E' sulla base di questa premessa, e nella convinzione di porre in atto una valutazione che sia davvero formativa, che il Collegio dei docenti del nostro Istituto sta concludendo l'elaborazione di rubriche di valutazione e autovalutazione del comportamento che saranno compilate in contemporanea dai docenti e dagli allievi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado. Sarà cura dei docenti dei differenti ordini scolastici presentare tali documenti alle famiglie nell'ottica della trasparenza e della collaborazione scuola-famiglia. In allegato al Ptof è possibile prendere visione di tali rubriche.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che, al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (terzo anno scuola secondaria di primo grado), sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite. La scuola non deve valutare quindi solo le conoscenze e le abilità degli studenti, ma anche le competenze, ossia le capacità dell'alunno di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per affrontare e risolvere situazioni nuove e complesse, in contesti reali, mostrando nello svolgimento del compito, l'autonomia e la responsabilità commisurati alla fascia d'età. Il modello utilizzato sarà quello ministeriale. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo sarà integrata dai risultati delle prove standardizzate che saranno trasmessi alle scuole da INVALSI.

## **L'AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107, scelti dalla scuola, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'istituto persegue gli obiettivi indicati nelle tabelle seguenti organizzando attività inserite nella giornata scolastica degli alunni in relazione alla loro età o classe di appartenenza.

Alcune attività coinvolgono tutte le tre fasce.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>PRIORITÀ AREA</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI (L.107, art 1 comma7)</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	AVVICINAMENTO LINGUA INGLESE	Bambini 5 anni
	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	UN LIBRO PER AMICO	Bambini 5 anni
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche  valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	ORTO BOTANICO	Bambini 5 anni

<p><b>POTENZIAMENTO MOTORIO E PSICO MOTORIO</b></p>	<p>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>EDUCAZIONE PSICOMOTORIA</p> <p>GINNASTICA ARTISTICA</p>	<p>Bambini 3 anni</p> <p>Bambini 5 anni</p>
<p><b>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</b></p>	<p>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>ATTIVITÀ ARTISTICA (LAP)</p> <p>MUSICA</p>	<p>Secondo adesione</p> <p>Bambini 4 anni</p>
<p><b>POTENZIAMENTO INTEAZIONE SOCIALE E PER LA LEGALITÀ</b></p>	<p>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>PROGETTO GIO.I.A</p> <p>EDUCAZIONE STRADALE</p>	<p>Tutti</p> <p>Bambini 5 anni</p>

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>PRIORITÀ AREA</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI (L.107, art 1 comma7)</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	<p>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>POTENZIAMENTO/ RECUPERO</p> <p>DSA scuola primaria</p> <p>INGLESE MADRELINGUA</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA</p>	<p>Tutte le classi</p> <p>Classi prime e seconde</p> <p>Tutte le classi</p> <p>Tutte le classi</p>
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	<p>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>POTENZIAMENTO/ RECUPERO</p>	<p>Classi terze</p> <p>Tutte le classi</p>
<b>POTENZIAMENTO MOTORIO E PSICOMOTORIO</b>	<p>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p> <p>valorizzazione di percorsi</p>	<p>COLORI DANZANTI</p> <p>SPORT IN RETE</p> <p>SMUOVI LA SCUOLA</p>	<p>Classi prime</p> <p>Tutte le classi</p> <p>Secondo adesione</p>

	formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni		
<b>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</b>	<p>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>MUSICA E MOVIMENTO</p> <p>DRAMMATIZZAZIONE</p> <p>INSIEME CON LA MUSICA</p>	<p>Classi seconde</p> <p>Classi terze</p> <p>Classi quarte</p>
<b>POTENZIAMENTO INTERAZIONE SOCIALE E PER LA LEGALITÀ</b>	<p>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>NOVA PULITA</p> <p>Gio.I.A.</p> <p>MEMORIA</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ, ALLA RELAZIONE E ALL'AFFETTIVITÀ</p> <p>BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	<p>Tutte le classi</p> <p>Tutte le classi,</p> <p>Classi quarte e quinte</p> <p>Classi quinte</p>

<b>SCUOLA SECONDARIA</b>			
<b>PRIORITÀ AREA</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>CLASSI COINVOLTE</b>
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	TORNEO DI LETTURA	1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup>
	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	POTENZIAMENTO/ RECUPERO inglese CLIL  PROGETTO BIBLIOTECA	2 <sup>e</sup>  1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup>  TUTTE
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	OLIMPIADI E PARAOLIMPIADI DELLA MATEMATICA	3 <sup>e</sup>
	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	PROGETTO ASTROFILI  POTENZIAMENTO/ RECUPERO	3 <sup>e</sup>  2 <sup>e</sup>

<p><b>POTENZIAMENTO MOTORIO E PSICOMOTORIO</b></p>	<p>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE</p> <p>PROGETTO "IN BICI CI PIACE" (progetto che ha obiettivi trasversali comuni a differenti discipline)</p>	<p>TUTTE</p> <p>1<sup>e</sup></p>
<p><b>POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE</b></p>	<p>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro</p> <p>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>	<p>PROGETTO ARTE E TERRITORIO</p> <p>POTENZIAMENTO MUSICALE</p>	<p>TUTTE</p> <p>2D - 3C</p>

<b>POTENZIAMENTO INTERAZIONE SOCIALE E PER LA LEGALITÀ</b>	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri  valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	PROGETTO ACCOGLIENZA	1 <sup>e</sup>
		PROGETTO PARLAMENTINO	2 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>
		PROGETTO INTERCULTURA	1 <sup>e</sup> e 2 <sup>e</sup>
		PROGETTO SICUREZZA	1 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup>
		PROGETTO MEMORIA	3 <sup>e</sup>
		PROGETTO AFFETTIVITÀ	3 <sup>e</sup>
	PROGETTO ORIENTAMENTO	2 <sup>e</sup> 3 <sup>e</sup>	

## COMPETENZE DIGITALI

*(L. 107/2015 art. 1 cc. 56 - 59)*

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII da tempo ha implementato numerose attività finalizzate all'acquisizione di adeguata strumentazione informatica e allo sviluppo delle competenze degli studenti.

Si riportano le azioni già in essere in relazione agli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dalla Legge 107/2015 e le cui linee guida sono state emanate con il D.P.R. 835 del 27/10/2015.

<b>OBIETTIVI PNSD</b>	<b>ATTIVITÀ GIÀ IN ESSERE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO</b>
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Alfabetizzazione informatica mediante software open source (elaboratore testi, foglio di calcolo, presentazione multimediale) Utilizzo di LIM book
Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.	Partecipazione al primo e secondo avviso PON. Utilizzo del laboratorio informatica e LIM (non ancora presenti in tutte le classi) per la didattica di tutte le discipline
Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.	Utilizzo registro on line Sito WEB Utilizzo area riservata (repository) da parte dei docenti.
Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.	Corsi di formazione per l'utilizzo delle LIM
Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione	Inserimento documentazione sul sito WEB.
Potenziamento delle infrastrutture di rete.	Partecipazione al primo e secondo avviso PON.

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

Un passaggio fondamentale del percorso prevede l'individuazione della figura dell'animatore digitale, figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD. Tale passaggio è già stato effettuato.

Il secondo passaggio consiste nell'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui tre ambiti del PNSD (strumenti, competenze e contenuti, formazione); nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale l'Istituto si propone le seguenti illustrate nella tabella:

<b>AREE DI INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>		<b>AZIONI I. C. "GIOVANNI XXIII"</b>
<b>STRUMENTI</b>	ACCESSO	Completamento connessioni wifi di tutti i plessi primaria e secondaria: partecipazione al bando PON
	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Dotazione LIM in ogni aula curricolare anche con la partecipazione a bandi PON. Rinnovamento laboratori multimediali. Strutturazione laboratori multimediali mobili: partecipazione a bandi PON. Incremento spazi digitali per l'inclusione.
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Estensione dell'utilizzo del registro elettronico a tutti i docenti di ogni ordine. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza, l'archiviazione digitale dei dati e la loro condivisione all'interno della scuola.
	IDENTITÀ DIGITALE	Creazione di un profilo digitale per il personale scolastico per garantire un accesso sicuro all'area riservata e a piattaforme di scambio contenuti didattici

<b>COMPETENZE E CONTENUTI DIGITALI</b>	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Potenziamento delle pratiche didattiche finalizzate all'alfabetizzazione informatica.</p> <p>Utilizzo del programma activinspire per la produzione di materiali digitali da utilizzare su LIM (flipchart).</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Sperimentazione e diffusione del coding.</p> <p>Formazione relativa all'utilizzo consapevole del web, dei media e dei social network.</p> <p>Formazione per studenti e famiglie sull'educazione alla cittadinanza digitale.</p>
	CONTENUTI DIGITALI	<p>Potenziamento di modalità innovative di programmazione e produzione di materiali didattici in formato digitale</p> <p>Condivisione di prodotti didattici in formato digitale.</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali.</p>
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		<p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</p> <p>Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti.</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione di base e avanzata relativi all'uso delle LIM, all'uso degli ambienti tecnologici on line per la didattica digitale integrata, al coding...</p>

## **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO**

*(L. 107/2015 art 1 c.10)*

L'ambiente scolastico rappresenta un luogo privilegiato nel quale proporre attività che mirino alla strutturazione e all'interiorizzazione di una solida cultura della sicurezza facendo sì che diventi uno stile di vita per i nostri studenti.

L'I.C. "Giovanni XXIII" prevede già una serie di interventi in questo ambito (Progetto Sicurezza) finalizzati al riconoscimento dei rischi e ad una gestione ottimale delle emergenze:

- Lezioni specifiche (scuole primaria e infanzia)
- Esercitazioni di esodo (tutte)
- Intervento volontari CRI per il Primo soccorso (scuola secondaria)
- Intervento volontari Protezione Civile e unità cinofile (scuola secondaria)
- Intervento Vigili del Fuoco (scuole dell'infanzia e primaria)
- Ospedale dei pupazzi (scuola dell'infanzia)

Per il triennio 2019/2022 la scuola si propone, in ottemperanza alla norma, un incremento delle attività finalizzate:

- Per la scuola primaria a costruire una educazione alla responsabilità applicata alla salute e alla sicurezza aumentando il senso di sicurezza in caso di intervento per un'emergenza utilizzando semplici gesti salvavita (cenni sulla disostruzione; simulazione catena del soccorso).
- Per la scuola secondaria ad aumentare progressivamente il senso di confidenza nella valutazione e riconoscimento delle condizioni potenzialmente pericolose e aumentare le conoscenze e abilità di intervento (riconoscimento e valutazione di un potenziale problema di ostruzione delle vie aeree; acquisizione della capacità di intervenire in caso di piccoli traumi e incidenti della strada in attesa dei soccorsi).
- Per gli alunni della classe terza scuola secondaria all'acquisizione della capacità di riconoscimento e valutazione di un potenziale arresto cardiaco e al conseguimento della Certificazione BLS.

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

## **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ**

*(L. 107/2015 art 1 c. 16)*

La scuola, in quanto luogo di crescita culturale e umana, deve contribuire a rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali che determinano una scorretta costruzione dei ruoli maschili e femminili, generano comportamenti discriminanti negando pari opportunità. L'istituto comprensivo, mettendo in atto una serie di progetti di Educazione alla cittadinanza, ha attivato azioni formative rivolte al superamento degli stereotipi nel senso più ampio del termine, al rifiuto della violenza quale metodo di risoluzione di qualsiasi tipo di conflitto, allo sviluppo del rispetto per qualsiasi diversità. In particolare, per gli studenti del terzo anno di scuola secondaria, è da molti anni presente un articolato progetto di educazione all'affettività i cui obiettivi sono:

- offrire al gruppo classe uno spazio di dialogo e confronto circa le tematiche proposte in un clima sereno e scevro di giudizio;
- offrire agli alunni un accompagnamento per la costruzione consapevole di nuovi stili e competenze psico-relazionali e modi di vivere le relazioni affettive attraverso l'ascolto attivo delle domande dei singoli all'interno del gruppo al fine di aumentare la loro consapevolezza e competenza emotiva – affettiva;
- affrontare i conflitti in maniera propositiva al fine di trasformare le dinamiche conflittuali in momenti costruttivi sia per il singolo che per il gruppo;
- rispondere in modo competente a dubbi, paure, incertezze relative al tema affettività-sessualità;
- condividere con genitori e insegnanti il bisogno di affrontare in collaborazione tali tematiche partendo dallo sviluppo globale della persona, che concerne quindi la sfera corporea, ma soprattutto quella relazionale ed affettiva, in modo da facilitare le dinamiche comunicative dei ragazzi nei confronti degli adulti di riferimento.

Dal presente anno scolastico il progetto è stato esteso alle classi quinte della scuola primaria con i seguenti obiettivi:

- sostenere la crescita dell'individuo, stimolando la consapevolezza di sé e la crescita dell'altro;

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

- accompagnare alla scoperta dei cambiamenti corporei, psicologici e cognitivi legati alla pubertà;
- favorire la comunicazione efficace per relazionarsi in modo più positivo con sé stessi e gli altri;
- sviluppare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti attraverso la tecnica del *problem solving*.

Potenziare le abilità sociali quali efficacia collettiva, senso di responsabilità, comunicazione positiva, gestione dei contrasti, delle frustrazioni e dello stress.

## **MOVIMENTO, BENESSERE, APPRENDIMENTO**

Il nostro Istituto riconosce l'importanza del movimento, oltre che per lo sviluppo di diverse capacità motorie, per il benessere psico-fisico ed una migliore socializzazione. Tra le attività motorie già presenti alla scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, si segnalano in particolare quelle realizzate in collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio, al fine di avvicinare i giovani alunni a diverse discipline e specialità sportive, come:

- ginnastica artistica
- danza
- atletica
- basket
- soft-ball
- hip-hop
- Kick boxing
- Rugby
- Volley
- Tennis

Alla Scuola Secondaria di primo grado l'importanza dell'attività motoria è sottolineata da una serie di iniziative consolidate, come ad esempio:

- corsa campestre
- gare di atletica leggera
- tornei sportivi tra le varie classi
- partecipazione ai campionati sportivi studenteschi
- laboratori pomeridiani di "rugby mix" e di "gioco con ritmo"
- giornata "Sport senza barriere"
- diverse uscite sportive, comprendenti l'uscita in canoa per le prime, l'uscita di sci di fondo per le seconde e l'uscita di arrampicata sportiva per le terze.

L'Istituto si prefigge inoltre di esplorare gli effetti benefici del movimento sulle capacità di concentrazione, memorizzazione ed apprendimento degli studenti, intensificando, ove possibile, le occasioni di movimento anche al di fuori delle ore di educazione fisica o di psicomotricità previste dal curriculum e favorendo l'aggiornamento degli insegnanti su questo aspetto. Alcune classi delle scuole primarie hanno aderito al progetto SMUOVILASCUOLA; dopo un breve formazione i docenti introdurranno alcune routine di movimento con l'obiettivo di aumentare la concentrazione degli studenti.

## **PERCORSI FORMATIVI DIRETTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO**

L'Istituto propone un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.

Sostiene ed incoraggia gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa – compreso quello della collaborazione tra pari, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito.

Attraverso l'ampia offerta formativa esposta in questo documento, ogni studente ha la possibilità di impegnarsi per mostrare le proprie inclinazioni ed eccellere nelle aree che gli sono più congeniali.

Per non disperdere la moltitudine di occasioni in cui i nostri alunni mettono in atto comportamenti virtuosi, il nostro Istituto sta mettendo a punto una modalità di attribuzione di crediti che permetta, in sede orientativa e valutativa, di tenere conto e di certificare anche degli aspetti meno formali o meno "scolastici" che caratterizzano il percorso degli studenti.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Nella tabella seguente si riporta l'organizzazione oraria:

<b>ORARI</b>		
<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria di I grado</b>
L'orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni la settimana con 30 ore di curricolo più 6 ore di mensa per tutte le sezioni (lun - ven) con orario dalle 8,00 alle 16:00 per un totale di 40 ore.	L'orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni la settimana con 30 ore di curricolo obbligatorio di durata di 60 minuti, più 6 ore di mensa per tutte le classi (lun - ven) con orario dalle 8:30 alle 16:30, pausa mensa dalle 12:30 alle 14:30 per un totale di 40 ore.	L'orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni la settimana con 34 ore di curricolo obbligatorio per tutte le classi da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 13:40, con due rientri pomeridiani (lun - merc) dalle 14:40 alle 16:30.
Gli ingressi degli alunni/e sono preceduti da 60 minuti di accoglienza (dalle 8:00 alle 9:00 al mattino e dalle 13:00 alle 13:15 al pomeriggio).	Gli ingressi degli alunni/e sono preceduti da cinque minuti di accoglienza (dalle 8:25 alle 8:30 al mattino e dalle 14:25 alle 14:30 al pomeriggio).	Gli ingressi degli alunni/e sono preceduti da cinque minuti di accoglienza (dalle 7:55 alle 8:00 al mattino e dalle 14:35 alle 14:40).

<p>Gli alunni/e usufruiscono, previa iscrizione presso l'Azienda comunale, del servizio di refezione e, in caso di necessità, del servizio, gestito direttamente dal Comune, di prescuola e postscuola.</p> <p>Prescuola: 7:30/8:00</p> <p>Prolungamento: 16:00/17:00</p> <p>Postscuola: 17:00/18:00</p>	<p>Gli alunni/e possono usufruire, previa iscrizione all'Azienda comunale, del servizio di refezione e di quello di prescuola e postscuola.</p> <p>Prescuola: 7:30/8:30</p> <p>Postscuola: 16:30/18:00</p>	<p>Gli alunni/e possono usufruire, previa iscrizione all'Azienda comunale, del servizio di refezione scolastica</p>
--	--	---

**L'ampliamento dell'offerta formativa** viene attuato in orario curricolare.

## DIMENSIONE METODOLOGICA

La programmazione educativa e didattica dell'Istituto risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia dei diversi ordini di scuola, e si basa sul seguente percorso:

- **rilevamento della situazione iniziale:** viene effettuato mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti che operano sugli "anni ponte", prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni sia sul piano cognitivo, sia sul piano formativo.
- **progettazione degli interventi educativi e didattici:** si esplica attraverso la formulazione di percorsi di apprendimento, definiti collegialmente tra docenti delle stesse aree disciplinari e/o di team; i percorsi didattici sono individuati sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale e definiti attraverso indicatori e descrittori di abilità e competenze da conseguire.
- **metodi e strumenti:** l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche viene stabilito dal consiglio di classe/interclasse in relazione alle esigenze manifestate, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire l'apprendimento e la socializzazione dell'alunno sulla base di questi criteri:

- **creazione** nella scuola di un ambiente educativo, basato su un rapporto personalizzato, di fiducia, di stima e dialogo;
- **diverso approccio didattico**, in relazione allo sviluppo evolutivo dell'allievo, con progressivo passaggio dal vissuto a forme di astrazione, ad un sempre maggior livello di approfondimento e ampiezza di interrelazioni tra i saperi;
- **individualizzazione** dell'insegnamento, intesa come ricerca di itinerari formativi differenziati secondo potenzialità, stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno, e quindi messa a punto di interventi di didattica individualizzata per stabilire un dialogo con gli alunni più difficili;
- **valorizzazione della operatività**;
- pratica dell'insegnamento per piccoli **gruppi** omogenei (**di livello**) o eterogenei (**di interesse**);
- pratica del **lavoro di gruppo**, tecniche di apprendimento cooperativo;
- promozione della metodologia **laboratoriale**, per attuare sia unità didattiche disciplinari sia progetti didattici trasversali;
- offerta di **opportunità formative** motivanti e orientanti, in collaborazione con enti pubblici e privati;
- utilizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali del **territorio**, tramite visite, ricerche, forme di cooperazione con le agenzie formative esistenti;
- utilizzo di strumenti e sussidi didattici specialistici e sviluppo delle **tecnologie** multimediali.

**verifiche:** vengono predisposte periodicamente, al termine delle unità di lavoro e possono essere sia orali che scritte, di tipo soggettivo e oggettivo, formative e sommative, per accertare l'acquisizione di conoscenze e/o di metodologie, l'efficacia dell'azione didattica e consentire l'individuazione dei correttivi da apportare.

Gli strumenti utilizzati sono quelli propri delle singole discipline, ai quali si affiancano le annotazioni sistematiche sulla situazione di partenza e sui processi di apprendimento. Secondo le richieste ministeriali agli alunni vengono somministrate anche prove a livello nazionale (INVALSI) nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e in concomitanza con l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## **DIMENSIONE RELAZIONALE**

Nella consapevolezza della stretta correlazione tra le competenze di cittadinanza e quelle disciplinari e metacognitive, la scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso attività e progetti rivolti alle diverse fasce di classe che vedono la partecipazione di numerose agenzie del territorio.

Promuove inoltre l'autonomia di iniziativa assegnando incarichi di responsabilità a numerosi alunni (rappresentanti Parlamentino, rappresentanti ecologici, alunni apri e chiudi fila, capitano squadra...) che, a seconda dei casi, vengono eletti dai compagni o designati dai docenti e che devono relazionare sul proprio operato.

La scuola, con la collaborazione effettiva delle famiglie, promuove la condivisione e l'acquisizione delle regole di comportamento in ogni ordine scolastico. Nelle ultime classi della Primaria e alla Secondaria tale attività si esplica anche attraverso la lettura e il commento del Regolamento di istituto e del Patto di corresponsabilità alunni/docenti.

Le azioni promosse per contrastare comportamenti problematici sono:

- richiamo verbale/discussione in classe dei comportamenti scorretti;
- coinvolgimento del docente coordinatore e/o del Dirigente;
- coinvolgimento costante delle famiglie anche tramite convocazione;
- allontanamento temporaneo dalla classe/sospensione con obbligo di frequenza con assegnazione di attività didattiche e di riflessione sul comportamento agito;
- sospensione dalla frequenza;
- attivazione educativa scolastica (in casi particolari e con il consenso della famiglia).

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Consapevoli che ogni alunno presenta una richiesta di speciale attenzione, il nostro Istituto intende favorire la cultura dell'inclusione promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni, permettendo a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile, con particolare riferimento alle diverse tipologie di bisogni educativi speciali di cui siano portatori, nel rispetto delle personali capacità e diversità adeguando le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. A tal fine si ritiene necessario:

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES;
- potenziare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza;
- implementare attività e laboratori volti alla valorizzazione delle eccellenze ;
- potenziare i Laboratori intesi non solo come spazi fisici attrezzati in modo specifico, ma come modalità di lavoro anche in aula;
- migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione;
- tener conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi;
- potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione;
- consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola;
- garantire un percorso di continuità tra gradi scolastici.

Per garantire il diritto all'opportunità ad una piena inclusione educativa e culturale oltre che sociale, compito della scuola è riconoscere che *"in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale-culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**

# ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Alunni con certificazione di **DISABILITÀ** (D.V.A)  
Certificazione rilasciata dall'**ASL**  
(ai sensi della legge 104/90)

Alunni con certificazione o diagnosi di:  
**D.S.A.:**  
(Disturbi Specifici di apprendimento)  
DISLESSIA  
DISGRAFIA  
DISCALCULIA  
DISORTOGRAFIA  
Certificazione rilasciata dall'**ASL** o da **ENTI e SPECIALISTI PRIVATI**  
(ai sensi della legge 170/2010)

Alunni con:  
**DISAGIO** di tipo:  
COMPORTAMENTALE  
RELAZIONALE  
ALTRO...  
**SVANTAGGIO** di tipo:  
Socio Economico  
Linguistico e/o Culturale  
↓ ↓  
Alunni stranieri con difficoltà | Alunni stranieri **N.A.I.**  
Individuazione da parte del **Consiglio di Classe**  
(direttiva 27/12/2012)

Insegnante di **SOSTEGNO**

Programmazione didattica:  
Piano Educativo Individualizzato (P.E.I)

Deficit del Linguaggio  
Deficit delle Abilità non Verbali  
Deficit della Coordinazione Motoria  
Deficit dell'Attenzione, Iperattività (A.D.H.D.)  
Funzionamento Cognitivo Limite  
Spettro Autistico Lieve  
Certificazione rilasciata dall'**ASL** o da **ENTI/SPECIALISTI PRIVATI**

Senza Insegnante di **SOSTEGNO**

Programmazione didattica:  
Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)

Senza Insegnante di **SOSTEGNO**

Programmazione didattica:  
Piano Didattico Personalizzato (P.D.P o P.D.P per **N.A.I.**)

In osservanza alla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, nella scuola è istituito il

<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</b>	
<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>FUNZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Dirigente scolastico</li> <li>&gt; Docenti funzioni strumentali</li> <li>&gt; Insegnanti di sostegno</li> <li>&gt; Educatori comunali</li> <li>&gt; Rappresentanti dei genitori</li> <li>&gt; Rappresentanti dei docenti</li> <li>&gt; Esperti istituzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Rilevazione dei BES presenti nella scuola</li> <li>&gt; Raccolta e documentazione degli interventi didattici posti in essere</li> <li>&gt; Focus/confronto sui casi</li> <li>&gt; Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</li> <li>&gt; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi</li> <li>&gt; Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), documento riferito a tutti gli alunni con BES che analizza i punti di forza e di debolezza della scuola e propone azioni di miglioramento.</li> </ul>

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Al fine dell'efficace inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità operano i seguenti organismi:

<b>GRUPPO DI LAVORO SUL CASO</b>	
<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>FUNZIONE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Terapeuti e terapisti dell'alunno con disabilità</li> <li>&gt; Insegnanti di classe</li> <li>&gt; Insegnante di sostegno</li> <li>&gt; Educatore comunale</li> <li>&gt; Genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; redigere il piano educativo individualizzato</li> </ul>
<b>GRUPPO DI LAVORO COMUNALE</b>	
<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>FUNZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Rappresentanti di Scuola/Azienda Ospedaliera/Ente Locale</li> <li>&gt; Dirigenti scolastici</li> <li>&gt; Psicologo e Neuropsichiatra</li> <li>&gt; Coordinatore dei Servizi Sociali</li> <li>&gt; Assessore competente</li> <li>&gt; Agenzie educative, attive nel territorio comunale si occupano della disabilità e dello svantaggio, secondo le modalità previste dallo specifico protocollo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Acquisisce/socializza tutti i dati relativi ai soggetti con disabilità, in modo da conferire continuità e organicità agli interventi da attuare soprattutto in fase di ingresso/permanenza/uscita dall'istituzione scolastica;</li> <li>&gt; Sulla base della gravità dei casi e delle risorse economiche ed umane disponibili stabilisce le priorità di intervento e definisce il monte-ore di assistenza educativa</li> <li>&gt; da destinare a ciascun alunno;</li> <li>&gt; Valuta l'efficacia degli interventi adottati;</li> <li>&gt; In presenza di specifici finanziamenti elabora, inoltre, progetti mirati al superamento dei problemi di disagio e/o disadattamento e programma iniziative comuni.</li> </ul>

Sulla base della "Diagnosi Clinico-funzionale" (DF), che è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno con disabilità, il gruppo di lavoro sul caso predispone il "Profilo Dinamico Funzionale" (PDF), documento che descrive analiticamente le difficoltà e le capacità nelle varie aree di attività (autonomia personale e sociale, emotivo/affettiva e relazionale, motoria e psicomotoria, cognitiva) e i possibili livelli di sviluppo, in tempi brevi e medi. In considerazione dei dati derivanti dalla DF e dal PDF viene successivamente definito il "Progetto Educativo Individualizzato" (PEI) che tiene conto anche di eventuali interventi integrati extrascolastici (terapia/riabilitazione, assistenza domiciliare, attività socializzanti, ecc.).

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

Il PEI, che viene costantemente monitorato anche con la collaborazione della famiglia per apportare gli opportuni adeguamenti

- precisa/temporizza gli obiettivi e gli specifici percorsi riabilitativi e formativi;
- indica le metodologie/strategie;
- descrive i sussidi didattici, i materiali, gli spazi usati, ecc.;
- prevede i criteri e gli strumenti di verifica/valutazione dei risultati.

In tale processo, l'insegnante di sostegno riveste un ruolo fondamentale e contribuisce al pari degli altri docenti, alla buona riuscita del progetto educativo.

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Il nostro istituto ha sviluppato una particolare attenzione agli alunni con certificazione DSA ponendo in atto una serie di interventi che prevedono:

- > presenza di un referente che ha il compito di coordinare gli interventi, fornire chiarimenti ed indicazioni;
- > rilevazione precoce degli alunni con DSA , attraverso test di screening, al fine di progettare un percorso adeguato;
- > valutazione delle informazioni fornite dalla famiglia, dall'A.S.L, dalla Direzione Didattica o da enti di assistenza o volontariato sociale;
- > stesura e approvazione del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) secondo la legge 170/2010 con l'indicazione di strumenti compensativi e /o dispensativi.;
- > promozione di atteggiamenti di reale accettazione, aiuto e collaborazione all'interno della classe;
- > attività di piccolo gruppo, per classi aperte in orario curricolare;
- > momenti di aggiornamento.

Per far fronte alle problematiche dello svantaggio e dei disturbi DSA, la scuola ritiene importante:

- > cominciare da subito ad instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia, per fornire un quadro ampio della vita del bambino ed esprimere le loro attese. Il

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

coinvolgimento integrale della famiglia garantisce nel tempo la continuità della programmazione e delle priorità educative;

- > continuità nel passaggio d'informazioni anche tra i diversi ordini scolastici, nello scambio di osservazioni.

## **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO**

La scuola è coinvolta nella sua interezza per diminuire il disadattamento di qualsiasi tipo e per favorire l'inclusione anche degli alunni in situazione di disagio.

In particolare si attuano interventi di tutoraggio e di alfabetizzazione alunni stranieri per favorire:

- > progettazione di attività mirate cui concorrono tutti i docenti della classe;
- > sviluppo delle potenzialità in rapporto all'autonomia ed ai singoli livelli di partenza;
- > utilizzo del lavoro a piccoli gruppi e sensibilizzazione generale della classe alle dinamiche di relazione e comunicazione;
- > valorizzazione di tutti i soggetti con le loro specifiche peculiarità.

In conformità al Documento di Intesa tra scuola, Ente locale e ASL, in particolare per la presa in carico del problema del disagio, è stata stipulata da alcuni anni una convenzione tra il Comune, i Centri di Aggregazione Giovanile e la scuola secondaria di I grado per interventi di recupero scolastico, di aggregazione e di affiancamento/orientamento di adolescenti.

Continua pertanto, da alcuni anni, la collaborazione con i C.A.G. (Centri di Aggregazione Giovanile). I contatti tra scuola e i volontari/responsabili dei C.A.G. sono garantiti attraverso incontri di équipe (C.A.G. + ASL + docente referente per la scuola) e regolari colloqui fra gli operatori dei C.A.G. e il docente referente degli alunni seguiti; tali incontri sono previsti sistematicamente una volta al mese.

Inoltre, in base alla normativa in vigore riguardante interventi domiciliari a tutela dei minori, il Comune offre un servizio di assistenza agli alunni svantaggiati e a quelli di recente immigrazione.

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'educazione interculturale si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento e costituisce la risposta più alta e globale ad ogni discriminazione. Essa comporta la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà. L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana della scuola che, con il coinvolgimento delle famiglie, svilupperà un impegno progettuale ed organizzativo fondato sulla collaborazione reciproca.

Nel nostro Istituto sono presenti mediamente il 12% di alunni stranieri, provenienti da più di 20 paesi. E' stato stilato un protocollo di accoglienza e inclusione al fine di migliorare il servizio, uniformare gli interventi all'interno dell'Istituto e poter stabilire contatti con il territorio.

Tale documento contiene:

- criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza degli alunni neo arrivati in Italia (NAI), il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra la scuola e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Dopo aver rilevato i *bisogni specifici di apprendimento*, i docenti:

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

- comunicano la necessità di un percorso individualizzato di alfabetizzazione;
- informano l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- programmano il lavoro con gli insegnanti/facilitatori culturali che seguono l'alunno straniero;
- individuano ed applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

Per la realizzazione del progetto di laboratorio linguistico vengono utilizzati insegnanti della scuola che seguono gli alunni stranieri in modo individualizzato e facilitatori linguistici messi a disposizione dall'Amministrazione comunale oltre a tirocinanti che completano la formazione universitaria.

## **INCLUSIONE PER ALUNNI ADOTTATI**

Il nostro Istituto ha aderito ad un protocollo di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati. Il fine è quello di creare una rete di supporto, comunicazione, e collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati.

Intende:

- garantire pari opportunità di percorso scolastico e successo formativo;
- rinforzare l'integrazione degli alunni adottati nella scuola, con strumenti e procedure
- (didattiche ed amministrative) ed attivare comuni modalità di accoglienza;
- individuare il profilo cognitivo, abilitativo ed attitudinale dell'alunno, offrendo, quando necessario, un aiuto individualizzato ed un concreto potenziamento dell'autostima;
- attuare modelli pedagogico-didattici flessibili;
- alimentare indispensabili raccordi continuativi con tutte le risorse presenti nel territorio;
- collegare ogni attività ai bisogni formativi del singolo individuabili in itinere

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti che, a seguito di gravi patologie, non sono in grado di frequentare la scuola per periodi più o meno lunghi, ma comunque superiori a trenta giorni nell'anno scolastico. Viene attivata su richiesta della famiglia, impartita dai docenti della classe e approvata dal CdI.

## **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Per riconoscere e valorizzare le eccellenze, è indispensabile coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale. Ciò è possibile attraverso un percorso personalizzato che faccia emergere particolari competenze quali ad esempio:

- aprire gli spazi dell'intelligenza emotiva;
- recuperare le dimensioni della problematicità,
- incentivare trasferibilità dei concetti,
- utilizzare strategie alternative di problem solving;
- implementare una disciplina non riduzionistica, ma creativa, propositiva e applicativa ai diversi contesti.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### AZIONI ATTUATE PER LA CONTINUITÀ

Le attività svolte per la continuità sono orientate ad agevolare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si attuano interventi per

- Migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi ordini scolastici
- Stabilire un clima organizzativo che faciliti e valorizzi una costruttiva collaborazione
- Limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Durante l'anno scolastico gli allievi della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, visitano la scuola primaria e partecipano alle attività didattiche inseriti nelle classi prime. Il *Progetto continuità* prevede tre momenti di incontro tra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Nel mese di dicembre gli allievi delle classi quinte-scuola primaria, accompagnati dai loro insegnanti, visitano la scuola secondaria e partecipano alle attività didattiche inseriti nelle classi prime e seconde.

Nel mese di dicembre viene organizzata una giornata di "scuola aperta" (Open Day) durante la quale il Dirigente, la vicaria, i referenti dei plessi e alcuni docenti illustrano ai genitori dei futuri "primini" il Piano dell'Offerta Formativa. La giornata si conclude nei singoli plessi con la possibilità di visitare le scuole e di svolgere attività laboratoriali.

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.	Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.

Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata.	Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia.	Visita della scuola primaria da parte delle classi quinte della primaria.
Open day	Open day
Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	

### AZIONI ATTUATE PER L'ORIENTAMENTO

Il percorso di orientamento è finalizzato a supportare il processo di scelta degli studenti di terza media, da un lato, fornendo ai ragazzi strumenti utili per affrontare con consapevolezza le decisioni e dall'altro coinvolgendo la famiglia, quale istituzione educativa determinante per lo sviluppo integrale della personalità dei figli.

Il progetto viene svolto nei mesi di ottobre e novembre. A dicembre viene consegnato alle famiglie il Consiglio orientativo.

Il Salone delle Professioni, organizzato in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio, offre agli alunni la possibilità di entrare direttamente in contatto con scuole e professioni per una scelta più consapevole.

AZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Docenti di italiano e matematica
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola superiore.	Docenti di italiano e matematica

Utilizzo di strumenti (fotocopie, volantini, depliant) per l'orientamento.	Referente interno per l'orientamento
Incontro degli studenti di terza media con ex alunni che raccontano della loro esperienza.	Referente interno per l'orientamento.
Organizzazione del Salone delle professioni.	Comitato genitori e referente interno per l'orientamento.
Formulazione del Consiglio orientativo.	Consiglio di Classe.
Monitoraggio degli allievi dopo l'uscita dalla scuola.	Dirigente scolastico.

## IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Consapevole della necessità di instaurare un rapporto organico e continuativo con le famiglie degli alunni, il collegio docenti promuove e garantisce i seguenti momenti di informazione/confronto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p><b>Settembre:</b> assemblea con i genitori degli alunni nuovi iscritti per presentare l'organizzazione del plesso scolastico e coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento.</p>	<p><b>Settembre:</b> assemblea con i genitori degli alunni nuovi iscritti per presentare l'organizzazione del plesso scolastico e coinvolgere le famiglie nel progetto di accoglienza del bambino nella nuova realtà scolastica.</p>	<p><b>Settembre:</b> colloqui individuali con i genitori degli alunni nuovi iscritti per favorire la conoscenza reciproca e acquisire informazioni riguardanti l'allievo.</p>
<p><b>Settembre:</b> colloqui individuali con i genitori degli alunni nuovi iscritti per favorire la conoscenza reciproca e acquisire informazioni riguardanti il bambino e i suoi bisogni/abitudini/rituali.</p>	<p><b>Settembre:</b> colloqui individuali con i genitori degli alunni nuovi iscritti per favorire la conoscenza reciproca e acquisire informazioni riguardanti il bambino e i suoi bisogni/abitudini/rituali.</p>	<p><b>Settembre/ottobre:</b> assemblea con i genitori degli alunni delle classi prime per presentare i docenti del Consiglio di classe e coinvolgere le famiglie nel progetto di accoglienza.</p>

<p><b>Ottobre:</b> assemblea di classe per illustrare il funzionamento degli Organi Collegiali ed eleggere il rappresentante di classe; in tale occasione vengono, inoltre, presentati il progetto didattico annuale, le attività aggiuntive di arricchimento del curricolo e le iniziative di plesso.</p>	<p><b>Ottobre:</b> assemblea di classe per illustrare il funzionamento degli Organi Collegiali ed eleggere il rappresentante di classe; in tale occasione vengono, inoltre, presentati il progetto didattico annuale, le attività aggiuntive di arricchimento del curricolo e le iniziative di plesso.</p>	<p><b>Ottobre:</b> assemblea di classe per illustrare il funzionamento degli Organi Collegiali ed eleggere il rappresentante di classe; in tale occasione vengono, inoltre, presentati il progetto didattico annuale, le attività aggiuntive di arricchimento del curricolo e le iniziative di plesso.</p>
<p><b>Febbraio e maggio:</b> assemblee di sezione per verificare l'andamento dell'attività didattico-educativa della classe, presentare eventuali progetti di plesso/istituto, illustrare le iniziative quadrimestrali.</p>	<p><b>Novembre e aprile:</b> colloqui individuali con i genitori degli alunni per valutare in itinere il percorso formativo dei singoli alunni e per favorire il confronto/coinvolgimento della famiglia nel processo educativo del bambino.</p>	<p><b>Novembre e marzo:</b> consegna valutazione intermedia per valutare in itinere il percorso formativo dell'alunno e per favorire il confronto/coinvolgimento della famiglia nel processo educativo.</p>
<p><b>Novembre, febbraio, maggio:</b> consigli di intersezione genitori durante gli incontri con i rappresentanti dei genitori viene presentato il P.T.O.F., il progetto didattico, i progetti di arricchimento, le iniziative comuni e verificato l'andamento complessivo dell'attività didattica.</p>	<p><b>Febbraio:</b> consegna del documento di valutazione preceduta da un'assemblea esplicativa dell'andamento dell'attività didattico-educativa e la presentazione/valutazione di eventuali progetti di plesso/istituto e/o iniziative quadrimestrali.</p>	<p><b>Dicembre:</b> consegna del Consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado ai genitori degli alunni delle classi terze.</p>
<p><b>Febbraio, maggio, giugno:</b> colloqui individuali per valutare il percorso formativo dell'alunno per favorire il confronto/coinvolgimento della famiglia nel processo educativo del bambino.</p>	<p><b>Giugno:</b> consegna del documento di valutazione preceduta da un'assemblea esplicativa dell'andamento dell'attività didattico-educativa e la presentazione/valutazione di eventuali progetti di plesso/istituto e/o iniziative quadrimestrali.</p>	<p><b>Febbraio e giugno:</b> consegna del documento di valutazione preceduta da un'assemblea esplicativa dell'andamento dell'attività didattico-educativa e la presentazione/valutazione di eventuali progetti di plesso/istituto e/o iniziative quadrimestrali.</p>

## **MOMENTI ISTITUZIONALI**

La partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Consigli di Classe, Consigli di Interclasse e di Intersezione) costituisce una preziosa occasione di confronto e collaborazione, affinché le scelte della scuola siano conosciute e condivise, nello sforzo comune di realizzare un'azione educativa il più possibile omogenea e perciò più efficace.

## **MOMENTI INDIVIDUALI**

Naturalmente un'analisi approfondita delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli alunni può avvenire soltanto nei colloqui individuali, tra uno o entrambi i genitori ed uno o più insegnanti. Di regola tali colloqui avvengono in orari stabiliti e comunicati ai genitori all'inizio dell'anno scolastico: per le scuole dell'infanzia e primaria si vedano i colloqui individuali sopra descritti, mentre ogni docente della scuola secondaria riceve due volte al mese, all'interno del proprio orario di ricevimento parenti. Tutti i docenti sono comunque disponibili a colloquiare con le famiglie in momenti diversi da quelli stabiliti, per venire incontro a reali necessità delle famiglie. Sono previsti colloqui individuali per la consegna delle valutazioni intermedie e della scheda di valutazione.

A supporto delle famiglie e dei docenti, è stato aperto lo Sportello di Ascolto per genitori e docenti, con accesso libero, a cura della Cooperativa Due punti a capo, attivo presso l'istituto sito in via Mazzini.

## **MOMENTI INFORMALI**

In occasione di mostre, manifestazioni e gare sportive la scuola è "aperta" a tutti i genitori, sia in quanto preziosi collaboratori all'organizzazione, sia in quanto fruitori di momenti di svago insieme ai propri figli: sono momenti in cui l'azione formativa della scuola si realizza in forme "alternative" a quelle strettamente istituzionali.

## SICUREZZA A SCUOLA

Le norme sulla sicurezza, che impongono di adeguare le scuole alle relative prescrizioni europee, rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge, un'opportunità per:

- creare un ambiente "sicuro" e "vivibile" per lavoratori e alunni;
- promuovere una cultura della sicurezza, attraverso la conoscenza dei rischi attivi e passivi e l'acquisizione di adeguati comportamenti finalizzati alla loro prevenzione

Il Dirigente, per ciascun plesso scolastico, ha elaborato e pubblicizzato i seguenti documenti:

- > Documento di valutazione dei rischi (D.Lvo 81/2008)

INTEGRATO DA:

- > Piano di emergenza ed evacuazione
- > D.V.R. gestanti, puerpere e in allattamento
- > D.V.R. stress lavoro correlato
- > Piano di attuazione
- > Piano di primo soccorso
- > Protocolli formativi per i comportamenti dei lavoratori

I suddetti documenti vengono monitorati e periodicamente aggiornati/adequati.

Tutti i lavoratori sono a conoscenza dei suddetti piani, una copia dei quali è depositata in ciascun plesso.

Il Dirigente Scolastico, che è responsabile dell'applicazione delle norme sulla sicurezza, si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

- Responsabile del servizio di prevenzione/protezione: RSPP (consulente esterno)
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: RLS
- Addetti al servizio di sicurezza e prevenzione.

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

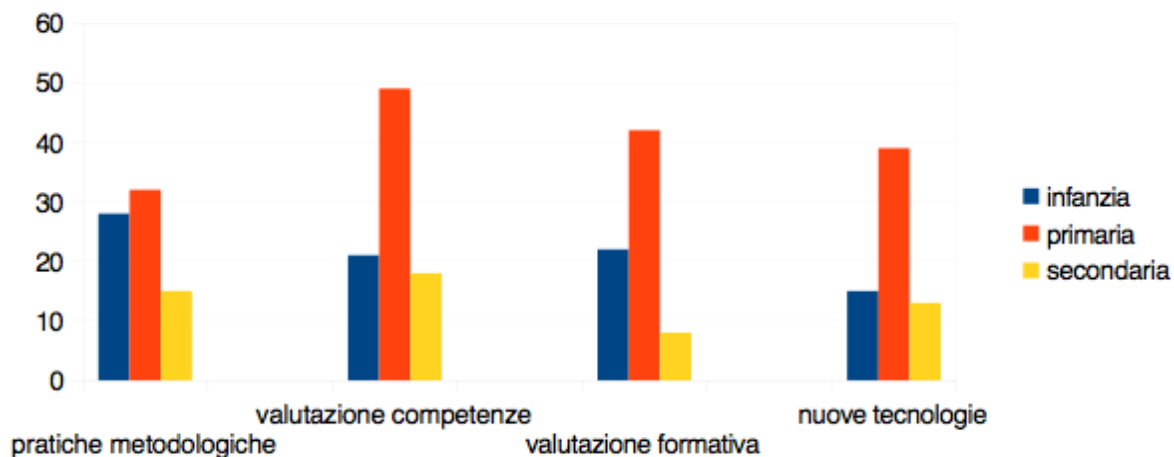
La Legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è diventata obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le attività di formazione rivolte ai docenti si propongono di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti creando un linguaggio comune, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Collegio docenti, dopo una attenta riflessione sul Rapporto di Autovalutazione e sul Piano di Miglioramento, ha compiuto una approfondita autoanalisi delle proprie competenze in seguito alla quale ha espresso le proprie scelte mettendo in ordine di priorità i seguenti argomenti che erano stati proposti:

- didattica disciplinare - pratiche metodologiche
- valutazione formativa -valutazione delle competenze
- nuove tecnologie - rapporti con le famiglie



Il grafico rappresenta la somma delle prime tre priorità indicate dai docenti dei diversi ordini di scuola. I docenti della scuola dell'infanzia hanno privilegiato l'area relativa alle pratiche metodologiche; a seguire la valutazione formativa e la valutazione delle competenze; i docenti delle scuole primaria e secondaria hanno manifestato l'esigenza di approfondire la valutazione delle competenze e formativa, le nuove tecnologie e le pratiche metodologiche.

Il Piano Triennale per la Formazione dell'Istituto dovrà pertanto comprendere:

- > attività formative volte a sostenere la didattica per competenze e la strutturazione di compiti autentici per la loro verifica in un'ottica sia formativa sia certificativa
- > attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...
- > attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali (si veda anche il PNSD relativo a questo Istituto): formazione di base e avanzata sulle metodologie e uso ambienti tecnologici on line per la didattica digitale integrata.

Le tematiche sono strettamente connesse alle priorità evidenziate nel RAV in quanto vanno a incidere sul processo insegnamento-apprendimento apportandovi innovazione. Sono parte integrante del Piano le attività formative obbligatorie per legge (D. Lgs. 81/2008) relative alla sicurezza, le attività proposte dalle reti cui la scuola aderisce e la formazione rivolta al personale ATA (Segreteria digitale).

## L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### PREVISIONE FABBISOGNO

Il fabbisogno di organico sia per la componente docenti (posti comuni e di sostegno) sia per il personale ATA, è strettamente legato al numero degli alunni e alle loro caratteristiche, alle tipologie orarie scelte dalle famiglie in fase di iscrizione e all'organizzazione degli spazi di ciascun plesso.

Tali parametri sono qui di seguito illustrati:

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### Plesso GIOVANNI XXIII via Biondi, 12.

Classi	Tipologia oraria	Numero studenti	Numero studenti DVA	Numero studenti DSA	Numero studenti BES
Classi prime (6)	36 ore	130	10	13	8
Classi seconde (5)	36 ore	122	8	18	10
Classi terze (4)	36 ore	77	9	7	16

Il modulo orario, svolgendosi su cinque giorni, comprende due rientri pomeridiani, uno di lezione curricolare, l'altro di "attività" di tipo laboratoriale attinente alla didattica, che coinvolge tutti i docenti. Per poter garantire agli alunni il monte ore totale di lezione con soli due rientri pomeridiani, è stato necessario riorganizzare l'orario scolastico nel seguente modo:

P.T.O.F. 2019 - 2022

I.C. GIOVANNI XXIII

- mattino 07.55-13.40
- interscuola 13.40-14.40
- pomeriggio 14.40-16.30.

Le lezioni si svolgono la mattina in sei spazi e il pomeriggio in due spazi, tutti della durata di 50/55 minuti.

Con le risorse a disposizione è stato possibile prevedere due spazi di compresenza per ciascuna fascia di classe che si svolgono di mattina per due spazi consecutivi spesso con lo sdoppiamento delle classi in due gruppi omogenei per livello.

Per completare l'orario scolastico di 1188 ore annuali sono previsti:

- l'anticipazione dell'inizio delle lezioni

il rientro in alcune giornate di sabato per incontri e manifestazioni programmati

- annualmente quali La giornata della Sicurezza, Disabili e scuola insieme nello sport, Meeting di atletica
- visite di istruzione oltre l'orario scolastico

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di

- un piano terra che ospita i laboratori e aule per attività individuali
- il primo piano che ospita 6 aule curricolari, 1 aula per attività individuali, 1 aula LIM, la biblioteca, i locali di presidenza e segreteria, l'aula docenti, 1 atrii per l'accoglienza
- il piano superiore che ospita 8 aule curricolari
- una palestra in corpo staccato

che tutti i piani sono dotati di uscite di emergenza e di servizi, **il fabbisogno di collaboratori scolastici** da impegnare nelle attività di vigilanza, accoglienza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di **n° 5 unità**.

## SCUOLA PRIMARIA

### Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12

Classi	Tipologia oraria	Numero studenti	Numero studenti DVA	Numero studenti DSA	Numero studenti BES
Classi prime (1)	40 ore	23	1	/	/
Classi seconde (2)	40 ore	28	3	/	4
Classi terze (1)	40 ore	24	0	/	4
Classi quarte (1)	40 ore	23	2	/	3
Classi quinte (2)	40 ore	32	4	1	5

L'orario di funzionamento con personale statale ammonta a 40 ore settimanali mentre per 5 ore settimanali viene effettuato il servizio di pre scuola con personale educativo assegnato dall'Ente locale.

Considerato che il plesso si trova nell'edificio ospitante anche la scuola secondaria e che è situato al secondo piano con 7 aule curricolari e 1 aula per attività individuali e che il corridoio su cui affaccia è dotato di uscita di emergenza e servizi, **il fabbisogno di collaboratori scolastici** da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di **n°2 unità**.

**Plesso DON MILANI via Fiume, 28**

<b>Classi</b>	<b>Tipologia oraria</b>	<b>Numero studenti</b>	<b>Numero studenti DVA</b>	<b>Numero studenti DSA</b>	<b>Numero studenti BES</b>
Classi prime (2)	40 ore	45	1	/	1
Classi seconde (2)	40 ore	44	0	/	5
Classi terze (3)	40 ore	59	2	1	2
Classi quarte (4)	40 ore	74	3	2	5
Classi quinte (2)	40 ore	47	2	3	5

L'orario di funzionamento con personale statale ammonta a 40 ore settimanali mentre per 12 ore e 30 minuti settimanali vengono effettuati i servizi di pre e post scuola con personale educativo assegnato dall'Ente locale.

L'edificio scolastico è composto da due corpi, entrambi dotati di uscite di emergenza sui due piani, collegati da un lungo corridoio e consta di

	<b>CORPO A</b>	<b>CORPO B</b>
<b>PIANO TERRA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atrio per l'accoglienza</li> <li>• Biblioteca per i docenti</li> <li>• Due refettori</li> <li>• Ambienti provenienti dagli ex uffici di direzione e segreteria</li> <li>• Infermeria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 aule curricolari</li> <li>• Palestra</li> <li>• Aula psicomotricità</li> <li>• Laboratorio audiovisivi</li> </ul>

PRIMO PIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 aule curricolari</li> <li>• Laboratorio multimediale</li> <li>• Laboratorio di scienze</li> <li>• 5 aule adibite a funzioni diverse (sostegno, pre- scuola, attività musica, aula riunioni, aula Lim)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 aule curricolari</li> <li>• Aula ludoteca</li> <li>• Laboratorio di arte</li> <li>• Biblioteca per gli alunni</li> </ul>
-------------	---	---

Considerato che in tale plesso si svolgono spesso le attività comuni di programmazione della scuola primaria, vista la dislocazione e la superficie complessiva dell'edificio, **il fabbisogno di collaboratori scolastici** da impegnare nelle attività di vigilanza, accoglienza, pulizia e servizi generali è di **n° 6 unità**.

#### Plesso GIANNI RODARI via Venezia

Classi	Tipologia oraria	Numero studenti	Numero studenti DVA	Numero studenti DSA	Numero studenti BES
Classi prime (2)	40 ore	34	2	/	/
Classi seconde (2)	40 ore	42	1	/	4
Classi terze (2)	40 ore	32	1	/	2
Classi quarte (2)	40 ore	43	5	4	6
Classi quinte (2)	40 ore	38	3	/	6

L'edificio scolastico è posto su due piani, entrambi dotati di uscite di emergenza:

- al piano terra si trovano 2 aule curricolari, l'atrio per l'accoglienza, 1 aula psicomotricità, 1 palestra, un auditorium, vari ambienti con funzioni diverse
- al primo piano si trovano 8 aule curricolari, 1 biblioteca, 1 aula multimediale, 1 aula polifunzionale, il refettorio

Considerata l'estensione dell'edificio e tenuto conto che vi si svolgono attività comuni quali il collegio dei docenti, **il fabbisogno di collaboratori scolastici** da impegnare nelle attività di vigilanza, accoglienza, pulizia e servizi generali è di **n°4 unità**.

## Scuola dell'Infanzia

### Plesso **IGNOTO MILITI via Biondi, 12**

SEZIONI	TIPOLOGIA ORARIA	N° ALUNNI	N° ALUNNI DVA
4	Fino a 40 ore settimanali con servizio statale	87	3

Considerato che il plesso si trova nell'edificio ospitante anche la scuola secondaria e che è situato al piano terreno con ingresso indipendente, 4 aule curricolari ciascuna dotata di servizi igienici, 1 aula multifunzionale, 1 dormitorio, un grande salone/palestra e tenuto conto che gli alunni presentano necessità specifiche dell'età alle quali i collaboratori scolastici devono provvedere, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di **n°2 unità**.

**Plesso ARCOBALENO Via Fiume, 26**

Sezioni	Tipologia oraria	N° alunni	N° alunni DVA
7	Fino a 45 ore settimanali con servizio statale. Ulteriori 5 ore settimanali con servizio comunale.	129	2

L'edificio scolastico è posto su un piano che ospita le sezioni, ciascuna con servizi interni, 1 biblioteca e 3 piccoli saloni.

Considerata l'estensione dell'edificio e tenuto conto che gli alunni presentano necessità specifiche all'età cui i collaboratori scolastici devono provvedere, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di n° **4 unità**.

**Plesso RODARI Via Venezia**

Sezioni	Tipologia oraria	N° alunni	N° alunni DVA
4	Fino a 45 ore settimanali con servizio statale.	95	1

Considerato che il plesso si trova nell'edificio ospitante anche la scuola primaria e che è situato al piano terreno con ingresso indipendente, 4 aule curricolari, 1 aula multifunzionale, 1 biblioteca, un corridoio/salone e tenuto conto che gli alunni presentano necessità specifiche dell'età alle quali i collaboratori scolastici devono provvedere, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di **n°2 unità**.

## PREVISIONE FABBISOGNO

### DOCENTI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno dei docenti su posto comune e di sostegno è determinato sulla base della situazione illustrata nel capitolo ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA e potrà subire variazioni determinate dall'andamento delle iscrizioni.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
	Posto comune	IRC	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17: n.	<b>30</b>	<b>22 ore 30'</b>	<b>4,5</b>	Nella previsione dei posti comuni si ipotizza di mantenere un numero di classi pari a quello attuale
a.s. 2017-18: n.	<b>30</b>	<b>22 ore 30'</b>	<b>3,5</b>	La previsione dei posti di sostegno è stata effettuata sia su dati reali, senza tenere conto di eventuali trasferimenti o nuove certificazioni sia su ipotesi basate sullo storico
a.s. 2018-19: n.	<b>30</b>	<b>22 ore 30'</b>	<b>4</b>	

## SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
	Posto comune	IRC	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17: n.	<b>30 classi 58</b>	<b>2 posti + 18 ore</b>	<b>15</b>	<p>Nella previsione dei posti comuni si ipotizza di mantenere un numero di classi pari a quello attuale per i primi due anni e di formare 3 prime nel plesso Don Milani il terzo anno.</p> <p>La previsione dei posti di sostegno è stata effettuata su dati reali, senza tenere conto di eventuali trasferimenti o nuove certificazioni.</p>
a.s. 2017-18: n.	<b>30 classi 58</b>	<b>2 posti + 18 ore</b>	<b>14</b>	
a.s. 2018-19: n.	<b>31 classi 59</b>	<b>2 posti + 20 ore</b>	<b>10</b>	

## SCUOLA SECONDARIA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
<b>IRC</b>	<b>14 ore</b>	<b>14 ore</b>	<b>14 ore</b>	<p>Nella previsione si ipotizza di mantenere un numero di classi pari a quello attuale.</p>
<b>A043 lettere</b>	<b>11 cattedre + 12 ore</b>	<b>11 cattedre + 12 ore</b>	<b>11 cattedre + 12 ore</b>	

<b>A345 inglese</b>	<b>2 cattedre + 6 ore</b>	<b>2 cattedre + 6 ore</b>	<b>2 cattedre + 6 ore</b>	
<b>A245 francese</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	
<b>A059 matematica</b>	<b>7 cattedre</b>	<b>7 cattedre</b>	<b>7 cattedre</b>	
<b>A033 tecnologia</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	
<b>A032 musica</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	
<b>A028 arte</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	
<b>A030 ed. fisica</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	<b>1 cattedra + 10 ore</b>	
<b>AD00</b> <b>Posti di</b> <b>Sostegno</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	La previsione è stata effettuata su dati reali, senza tenere conto di eventuali trasferimenti o nuove certificazioni.

## ORGANICO ATA

Per effetto di quanto già specificato nel capitolo relativo all' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA e tenuto conto che

- n° 5 unità di personale CS presentano limitazioni più o meno gravi allo svolgimento delle attività lavorative proprie del profilo
- n° 3 unità di personale CS usufruiscono delle agevolazioni previste dalla L104/1992

**per il triennio 2019/2022 il fabbisogno finale di personale ATA risulta essere il seguente:**

Tipologia	Numero.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	22

## ORGANICO POTENZIATO

Il fabbisogno dell'organico potenziato dipende dall'organizzazione delle risorse umane e dalle attività che, anche con l'ausilio di queste figure, l'Istituto ha previsto di mettere in atto nell'ambito del Piano di Miglioramento.

## FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'istituto il Dirigente, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

Diretti collaboratori:

- Primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria.

**P.T.O.F. 2019 - 2022**

**I.C. GIOVANNI XXIII**

- Secondo docente collaboratore.

#### Coordinatori dei plessi

- Plesso Giovanni XXIII – secondaria 1 DOCENTE (coincide con 2° collaboratore)
- Plesso Ignoto Militi – primaria 1 DOCENTE (coincide con un 1°collaboratore)
- Plesso Ignoto Militi -infanzia 1 DOCENTE
- Plesso Don Milani – primaria 1 DOCENTE
- Plesso Arcobaleno – infanzia 1 DOCENTE
- Plesso Rodari – primaria 1 DOCENTE
- Plesso Rodari - infanzia 1 DOCENTE

Gli ambiti ritenuti strategici dal Collegio Docenti sono sviluppati dalle Funzioni Strumentali; il Collegio è suddiviso in commissioni o ha indicato referenti per la progettazione, l'attuazione e la verifica dei numerosi progetti o attività esplicitati in questo documento e per coprire altri aspetti organizzativi.

### **ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO**

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità evidenziate al comma 7 della legge L.107/2015 e alle priorità e obiettivi di processo esplicitati nel Piano di miglioramento. Esse comprendono

- la costituzione di laboratori di recupero e potenziamento
- l'attuazione di momenti di tutoraggio/recupero individuale o a piccolo gruppo
- l'attuazione di laboratori di italiano per studenti stranieri
- ogni altra attività possa essere messa in atto per raggiungere le finalità che la scuola si è proposte

I docenti di potenziamento, in mancanza di colleghi da supplire, effettueranno comunque interventi di recupero/sviluppo nelle classi.

Tipologia docenti	Numero docenti	Motivazione
SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE	3	<p>Affiancamento dei docenti di classe per la creazione di laboratori di recupero/consolidamento/sviluppo in italiano, matematica, metodo di studio per le classi terze, quarte e quinte nei tre plessi.</p> <p>Incremento delle attività di recupero-potenziamento individuali o a piccolo gruppo nei tre plessi.</p>
SCUOLA SECONDARIA CLASSE DI CONCORSO A043	1	<p>Affiancamento dei docenti di classe per la creazione di laboratori di recupero/consolidamento/sviluppo in italiano scuola secondaria</p> <p>Incremento delle attività di recupero-potenziamento individuali o a piccolo gruppo scuola secondaria anche con la creazione di uno spazio di aiuto immediato per alunni in difficoltà</p>
SCUOLA SECONDARIA - CLASSE DI CONCORSO A059	1	<p>Affiancamento dei docenti di classe per la creazione di laboratori di recupero/consolidamento/sviluppo in matematica scuola secondaria</p> <p>Incremento delle attività di recupero-potenziamento individuali o a piccolo gruppo scuola secondaria anche con la creazione di uno spazio di aiuto immediato per alunni in difficoltà</p>
SCUOLA SECONDARIA - CLASSE DI CONCORSO A345	1	<p>Affiancamento dei docenti di classe per la creazione di laboratori di recupero/consolidamento/sviluppo in lingua inglese scuola secondaria</p> <p>Attività di potenziamento lingua inglese classi quarte e quinte scuola primaria</p>
SCUOLA SECONDARIA - CLASSE DI CONCORSO A028	1	<p>Strutturazione progetti di arte scuola primaria</p> <p>Implementazione laboratori artistici scuola secondaria</p>

SCUOLA SECONDARIA - CLASSE DI CONCORSO A033	1	Implementazione attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale Attività di formazione degli alunni DSA su modalità di utilizzo del software specifico.
SCUOLA SECONDARIA CLASSE DI CONCORSO AD00	1	Sostituzione semiesonero docente collaboratore del DS nel plesso Giovanni XXIII Supporto ad alunni BES con particolari difficoltà

## **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E STRUTTURALI**

Il crescente utilizzo delle nuove tecnologie ha portato la scuola a dotarsi di strumentazioni tecnologiche acquisite sia con investimenti di fondi di provenienza ministeriale e dall'Ente Locale sia attraverso l'intervento del Comitato Genitori e del Comitato per il Comodato Libri.

In tutti i plessi di scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria sono presenti laboratori multimediali dotati di numerosi PC; la dotazione è in fase di rinnovamento; acquisendo anche strumenti portatili e touch screen dotati di software per alunni DSA e DVA.

L'attenzione maggiore in questi ultimi anni è stata tuttavia riservata alle Lavagne Interattive Multimediali: il loro utilizzo permette infatti di praticare una didattica interattiva e, attraverso la connessione internet, consente alla classe di aprirsi sul mondo.

Tutte le aule curricolari sono attualmente dotate di LIM:

PLESSO	NUMERO CLASSI	NUMERO AULE CURRICOLARI CON LIM
Primaria Don Milani	13	13
Primaria Ignoto M.	7	7
Primaria Rodari	10	10
Secondaria Giovanni XXIII	15	15

A seguito assegnazione fondi primo avviso PON 2015 è stata effettuata la cablatura completa degli edifici scolastici.

L'Istituto ha compiuto uno sforzo per completare la dotazione LIM in tutte le classi: la partecipazione al secondo avviso PON 2015 ha consentito di dotare la scuola secondaria di un'aula digitale mobile dotata di tecnologie trasportabili su carrello in modo che tutte le classi possano sperimentare la trasformazione dell'aula classica in uno spazio in cui proporre una varietà di configurazioni (lavoro in gruppi, in remoto o a distanza, interazioni continue tra docenti e discenti) e una didattica quindi attiva e fortemente inclusiva perché flessibile e incentrata sull'alunno.

Accanto agli investimenti sulle nuove tecnologie, la scuola ha provveduto a dotarsi di altre attrezzature: significativa è ad esempio la dotazione dell'aula scienze della scuola secondaria, implementata a seguito della vincita di una bando ministeriale per la diffusione della cultura scientifica. Infatti oggi il nostro laboratorio vanta di ben 7 microscopi ottici monoculari, un microscopio ottico bioculare e uno stereo microscopio. Ad uno dei microscopi monoculari viene applicata una telecamera per poter condividere l'osservazione con il gruppo classe attraverso lo schermo di un televisore. Il laboratorio è inoltre dotato di strumentazione per condurre analisi di laboratorio di tipo fisico-chimico e biologico come ad esempio 3 bottiglie campionatrici, 4 termometri elettronici, un Ph-metro elettronico, un conduttimetro, un termostato per le analisi biologiche, una cappa a filtri, due bilance di precisione e una piastra riscaldante. Il laboratorio è ben rifornito di vetreria, come becher, palloni separatori, beute, cilindri e quanto altro per condurre semplici esperimenti oltre a numerosi reagenti e coloranti. Infine sono stati acquistati 1 kit di composizione per le molecole, 3 modelli DNA, raccolte di vetrini per l'osservazione al microscopio, raccolte di CD e altri kit per la didattica sperimentale sia di scienze che di matematica. Per l'aula scienze si prevedono ulteriori piccoli investimenti per la manutenzione e l'ampliamento della strumentazione.

La scuola, partecipando da anni alla Rete "Amico Robot", ha accumulato una buona dotazione di kit per la microrobotica. Anche in questo campo si prevedono piccoli investimenti per poter dare ad un numero maggiore di alunni l'opportunità di sperimentare questo ambito di nuove tecnologie, per esempio riuscendo a strutturare un laboratorio per ogni fascia di classi.

Grande attenzione viene inoltre data alle biblioteche e ai laboratori di tipo artistico, tecnico, musicale; il proposito è di migliorare ulteriormente le attrezzature per consentire agli studenti una piena e proficua fruibilità di tutti gli spazi scolastici.

**RISORSE ECONOMICHE**

La gestione delle risorse economiche si evince dal Programma annuale e dalla contrattazione integrativa di istituto per quanto riguarda la retribuzione del personale con i fondi del MOF e delle funzioni miste.

## ALLEGATI

- **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020-2021:**  
Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria
  
- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI IN ITALIA**
  
- **CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA**  
Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria  
Rubrica di valutazione Educazione Civica- Scuola secondaria
  
- **CURRICOLO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI):**  
Scuola dell'infanzia- Scuola primaria- Scuola secondaria
  
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD-** Scuola Primaria
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD-** Scuola Secondaria
  
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (PRIMO QUADRIMESTRE)- SCUOLA PRIMARIA**

Gli allegati sono pubblicati sul sito della scuola: [www.icnova.edu](http://www.icnova.edu).

